

Di divise e di radar

di Roberto Martinotti,
presidente VPOD Regione Ticino

Ho seguito in modo attento ed interessato l'ultima assemblea della polizia indetta dal nostro sindacato venerdì 18 novembre a Giubiasco.

Ringrazio il presidente del gruppo polizia VPOD Stefano Mayor per l'invito e per avermi dato la possibilità di capire quali siano attualmente le reali difficoltà di ogni agente di polizia che opera sul nostro territorio nel suo quotidiano e variato lavoro, attività che riguarda tutti noi.

Continua a pagina 2

numero 11-12, venerdì 9 dicembre 2011

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**

i diritti del lavoro vpod



Firma il referendum contro l'ingannevole "Managed care"

di Redazione

**Rispedite subito
le liste dell'iniziativa
contro
il dumping salariale
in Ticino!**

Il Sindacato VPOD si oppone alla revisione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) basata sul progetto di reti di cura, denominato "Managed care", che le Camere federali hanno approvato a fine settembre, in quanto si tratta di un progetto ingannevole per numerosi aspetti.

Innanzitutto gli assicurati che optano per un modello "Managed care" perdono la libera scelta del medico curante e si ritrovano "incatenati" a contratti di una durata di tre anni all'interno di una rete di cure. Il contratto assicurativo "Managed care" può essere sciolto solamente pagando un premio d'uscita che ammonta a cifre non precisate.

Continua a pagina 2

Gli agenti che operano sul nostro territorio sono confrontati con una mancanza di tecnologie adatte alla difesa del cittadino e di loro stessi e finalizzate al pronto intervento in caso di urgenza.

Mi si è accapponata la pelle quando ho sentito che la nostra polizia per comunicare utilizza i telefoni personali, in quanto le apparecchiature in dotazione sono obsolete e non all'altezza delle esigenze. Non possiamo tollerare agenti di polizia in uno stato di burnout tecnologico, il cittadino ticinese deve avere la garanzia del rispetto della funzione dell'agente di polizia. Chi si dotino quindi tutti gli agenti con una tecnologia sicura e rispettosa del ruolo a loro affidato.

Il capo del Dipartimento Gobbi negli scorsi giorni ha garantito un aumento degli effettivi nella polizia cantonale. Durante l'assemblea sono però emerse delle critiche in merito al possibile congelamento degli effettivi. Si sa che un servizio al cittadino capace di garantire tranquillità e sicurezza non può realizzarsi con tagli o restrizioni nella polizia, sarebbe inevitabile un aumento dei crimini. Speriamo che il capo del Dipartimento abbia fatto tesoro di quanto discusso e cambiato la strategia.

Dall'assemblea ho potuto conoscere un nuovo ruolo sociale e di presa a carico di aspetti educativi, soprattutto nelle polizie comunali. L'agente ha una conoscenza del suo territorio tale da intervenire in modo tempestivo e preventivo in quegli aspetti di devianza della nostra società, riuscendo così a evitare futuri interventi coercitivi gravi.

In conclusione, non vorrei che mi si scambiasse per un amante della divisa, che si leggesse il mio breve articolo come un inno alla polizia: credetemi, di contravvenzioni ne ho accumulate anche io, di radar ne ha fatti scattare anche la mia autovettura con mio grande disappunto, ma va detto che se il cittadino sa di poter contare su di un organo di polizia ben strutturato e professionale a tutti gli effetti, potrà dormire sonni tranquilli.

Il progetto obbliga le reti ad assumere una responsabilità a livello di budget. Gli studi medici non sono gli unici ad essere coinvolti, poiché anche ospedali, cliniche e case di cura possono diventare membri di una rete e, di fatto, devono ugualmente sottostare all'obbligo di assicurare una corresponsabilità per quanto riguarda le spese. Questa responsabilità, incoraggiando meccanismi di ragionamento poco chiari, ha come conseguenza una maggiore importanza di obiettivi puramente economici a scapito della qualità delle cure e la messa in pericolo del buon funzionamento del sistema sanitario.

Le casse malati e le reti di "Managed care" sono libere di scegliere i loro partner per stipulare i contratti e ottengono un margine di manovra considerevole per negoziarne il contenuto. Ciò non fa che peggiorare la situazione verso un mercanteggiamento del sistema sanitario, nella direzione di un sistema ingiusto, non uniforme, orientato più sulla realizzazione di profitti che sulla garanzia del benessere dei pazienti. È un sistema che aumenta il carico amministrativo a danno delle cure ai pazienti.

Questo progetto prevede che tutti gli assicurati che rifiutano di aderire al modello "Managed care" dovranno d'ora in poi assumersi una partecipazione individuale alle spese superiore del 5%

alla partecipazione attuale, senza alcuna contropartita.

Infine, il modello "Managed care" andrà a influenzare le politiche economiche nel settore sanitario e, di conseguenza, porterà a pressioni sempre più forti su un personale sanitario già allo stremo.

Il Sindacato VPOD, con il sostegno dell'Unione sindacale svizzera, si impegna attivamente in favore della riuscita del referendum e invita i suoi aderenti con diritto di voto in Svizzera a firmare subito il referendum, utilizzando la cartolina allegata al giornale. Rispedite subito la cartolina, in quanto il referendum scade il 19 gennaio 2012 e dobbiamo procedere alle operazioni di vidimazione delle firme.



No alla medicina a due velocità!

L'Associazione svizzera dei medici assistenti e dei capiclinica (ASMAC), il Sindacato VPOD e la «Vereinigung unabhängiger Ärztinnen und Ärzte (VUA)» hanno creato il comitato referendario «NO a una medicina a due velocità». Anche l'Associazione svizzera degli infermieri (ASI) sostiene il referendum. Potete trovare le informazioni nel sito www.managed-care-non.ch. Vi sono anche due altri comitati referendari: «Oui au libre choix du médecin pour tous» e il comitato dell'«Association pour le libre choix du médecin».

Creando un comitato con il sindacato VPOD, l'ASMAC sottolinea che i timori nei confronti del progetto attuale di reti di cura (Managed Care) sono di diversa natura: si tratta di contraddire quelli che dicono che la sola cosa che interessa i medici è il portafoglio. Il Managed care avrà conseguenze negative per gli assicurati e soprattutto per i pazienti: i pazienti subiscono la perdita della libera scelta del medico e dell'ospedale, se non sono disposti a pagare di più; le casse malati aumentano il loro potere, potendo scegliere con quali reti di cura fare delle convenzioni; le casse malati possono trattenere per parecchi anni gli assicurati che fanno parte di una rete di cura; le reti di cura dovranno obbligatoriamente assumere una corresponsabilità budgetaria, che incoraggerà la selezione dei rischi e peserà sulla qualità della relazione medico-paziente (quest'ultimo si chiederà se riceve veramente tutte le cure necessarie dal medico della rete di cura).



In questi mesi il Sindacato VPOD Ticino ha operato attivamente per promuovere le condizioni di lavoro dei salariati e dei dipendenti pubblici. Il Sindacato ha ottenuto alcuni importanti successi, che sono da valorizzare in vista delle difficili sfide del 2012 (revisione della cassa pensioni, revisione delle classificazioni cantonali, rinegoziazione di contratti collettivi).

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

A differenza del 2010, che ha visto il Sindacato VPOD impegnato nella campagna vittoriosa per il referendum contro la meritocrazia e nell'organizzazione di assemblee e manifestazioni per fermare i peggioramenti della cassa pensioni calati dall'alto, l'autunno 2011 è stato caratterizzato da una mobilitazione della base sindacale avvenuta attorno a tre temi:

- il miglioramento della scuola media e del settore universitario tramite due iniziative popolari lanciate dalla VPOD stessa;
- la lotta al dumping salariale in Ticino, che tocca soprattutto il settore privato, tramite un'iniziativa popolare lanciata in collaborazione con le forze progressiste;
- la petizione contro i tagli imposti dal preventivo 2012 del Cantone e in particolare contro la soppressione dell'indennità di economia domestica, in collaborazione con gli altri sindacati presenti nel settore pubblico.

Il bilancio di questa importante mobilitazione autunnale del sindacato e dei membri nella raccolta di firme è stato positivo, come lo è stato quello della mobilitazione dell'anno precedente,

quando siamo riusciti a bloccare la meritocrazia e a congelare i peggioramenti della cassa pensioni.

Il Sindacato VPOD è riuscito a garantire la riuscita delle due iniziative popolari a favore della formazione riaprendo in modo progressista il discorso sui cambiamenti nella scuola e mettendo un macigno davanti a chi vuole fare dei tagli nel settore della formazione.

Stiamo per riuscire pure nella raccolta delle firme dell'iniziativa popolare contro il dumping salariale, che è importante per stimolare l'autorità cantonale ad intensificare i controlli contro il lavoro nero e contro lo sfruttamento dei lavoratori più deboli. Il posizionamento dei partiti sull'iniziativa, che sarà consegnata il 14 dicembre, sarà anche la cartina di sole per valutare in che misura il centro e la destra populista intendono fare qualcosa di concreto per la tutela dei lavoratori ticinesi dalla concorrenza sfrenata che viene dall'estero.

Infine la pressione della petizione intersindacale contro i tagli nel settore pubblico e parastatale è riuscita a bloccare a livello commissionale la soppressione dell'indennità di economia domestica per dipendenti con figli a carico sino a 12 anni, che secondo il progetto del Governo comporta una perdita secca di Fr. 1'892,40 annui per i dipendenti con figli a carico a partire dal 1. gennaio 2012. Vedremo se il Parlamento seguirà la Commissione della gestione nella sessione che si apre il 12 dicembre. La consegna delle firme avverrà proprio all'inizio di questa sessione, il 12 dicembre alle ore 13.30, al presidente del Gran Consiglio ticinese nel Palazzo delle Orsoline a Bellinzona.



graFFSiti

Arte effimera allo scalo merci di Chiasso
Fotografie di Aldo Balmelli
Osteria L'Uliatt, Chiasso
Fino a venerdì 23 dicembre 2011, orari apertura ristorante

- 4 **Assemblea polizia**
- 5 **Parità al Penitenziario**
- 6 **Serate CTR**
- 7 **Rivendicazioni per i docenti**
- 8 **Figure professionali nelle cure**
- 9 **Novità dall'EOC**
- 10 **SACD pubblici e privati**
- 11 **Istituti sociali**
- 12 **46° Congresso VPOD**
- 14 **100 anni di CCL**
- 15 **Accordi bilaterali**
- 16 **Assemblea pensionati**
- 17 **Differenze tra uomo e donna**
- 18 **Liberalizzazione delle poste**
- 19 **Corsi di formazione**
- 20 **Cassa malati**
- 21 **Offerte di lavoro**
- 22 **Appuntamenti sindacali**
- 23 **Agenda**
- 24 **Adesione VPOD**

In breve

Riuscita l'iniziativa sui salari minimi!

L'Unione sindacale svizzera (USS) lancia un appello per l'ultima raccolta firme per l'iniziativa popolare federale sui salari minimi e invita a ritornare le liste anche se incomplete. Il minimo di 100'000 firme è stato ampiamente superato: in dieci mesi sono state raccolte 121'000 firme per l'iniziativa che chiede l'introduzione di un salario minimo legale di 4'000 Fr per un lavoro a tempo pieno. Le firme dell'iniziativa verranno depositate alla Cancelleria federale probabilmente verso fine gennaio 2012.

All'ospedale universitario di Ginevra (HUG) lo sciopero continua

Laboratoristi e personale di pulizia rifiutano di cedere alle pressioni e continuano lo sciopero in attesa che le loro rivendicazioni vengano ascoltate. Da una parte i laboratoristi chiedono una rivalutazione della loro funzione, dall'altra il personale di pulizia manifesta il proprio dissenso per la soppressione di una figura professionale del loro settore e pretendono dei riconoscimenti a livello salariale. La Direzione dell'ospedale si dice pronta a negoziare con il personale di pulizia a condizione che i laboratoristi tornino al lavoro. Riunito in assemblea, il personale di entrambi i settori rifiuta questo ricatto e porterà avanti la mobilitazione finché non verrà effettivamente concessa l'apertura di negoziati per le diverse rivendicazioni.

Richieste urgenti dei poliziotti VPOD

Lo scorso 18 novembre l'assemblea VPOD polizia ha approvato una serie di rivendicazioni per migliorare le condizioni di lavoro della polizia.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

L'assemblea VPOD polizia del 18 novembre 2011 ha ribadito che la polizia deve disporre di mezzi tecnici moderni per operare efficacemente sul territorio (hardware e software al passo con i tempi, veicoli adeguati per la polizia giudiziaria). Inoltre occorre procedere a una valutazione scientifica delle funzioni, che consenta di giungere ad una classificazione equa, la quale tenga conto dei compiti da svolgere in ambienti complessi, delle condizioni di lavoro disagiate (turni, festivi, notturni) e delle responsabilità crescenti in vari settori della polizia. A breve occorrerà un adeguamento delle classi per favorire il ricambio nella polizia giudiziaria, un consolidamento dei posti precari occupati da personale ausiliario e un adeguamento delle funzioni coperte dal personale civile.

L'assemblea VPOD polizia ha pure chiesto al Consiglio di Stato e al Parlamento ticinese di rinunciare ad ulteriori peggioramenti delle condizioni di lavoro dei dipendenti cantonali (soppressione dell'indennità di economia domestica per dipendenti con figli a carico sino a 12 anni, soppressione dell'agevolazione per i funzionari di polizia relativa al pagamento del premio infortuni non professionali e blocco del pagamento delle ore straordinarie per determinate categorie).

Interventi degli ospiti

Il consigliere di Stato **Norman Gobbi** e il comandante **Matteo Cocchi**, entrambi alla prima partecipazione alle assemblee della polizia, hanno assicurato il loro appoggio alla collaborazione con i sindacati. Gobbi ha sottolineato la volontà di portare avanti i progetti esistenti: miglioramento dell'informatica, condotta unica con le guardie di confine e rete radio Polycor. Inoltre intende pianificare meglio il ricambio di personale, la logistica e l'acquisizione di equipaggiamento in collaborazione con le polizie comunali. Infine il consigliere di Stato ha indicato la volontà di affrontare la revisione del regolamento promozioni.

Comitato VPOD polizia

L'assemblea ha eletto nel comitato VPOD polizia: Carlo Alberti, Giampaolo Ferrari, Stefano Mayor (presidente), Marino Mora, Fabio Pagani (segretario), Andrea Pomponio, Joel Scaglia, Fausto Zappa e Aldo Zwikirsch.

Dibattito sulla giustizia

Il procuratore generale **John Nosedo** e il professor **Paolo Bernasconi** sono intervenuti sul tema della giustizia nella seconda parte dell'assemblea.



Nosedo ha toccato il tema della delinquenza d'importazione e del mutamento qualitativo della criminalità internazionale, dovuto ai cambiamenti nei trasporti e nelle telecomunicazioni: si richiedono pertanto analisi e mezzi nuovi d'intervento, oltre che una migliore collaborazione internazionale. Il medesimo discorso vale per l'espandersi delle attività mafiose. Per quanto riguarda la criminalità giovanile occorre offrire strutture di contenimento alternative al carcere. Infine Nosedo si è dichiarato a favore di un potenziamento del personale amministrativo presso la procura e la polizia: serve ad affrontare meglio la crescente burocratizzazione del lavoro. Bernasconi dal canto suo ha sostenuto l'importanza della cooperazione transfrontaliera per capire l'evolversi della criminalità nelle regioni attorno al Ticino e ha indicato che soprattutto il settore fiduciario deve rimanere vigile per prevenire le infiltrazioni mafiose: egli ha pure spezzato una lancia a favore della legge cantonale sui fiduciari.



Corso VPOD di preparazione agli esami per aspiranti gendarmi (Scuola di polizia 2013)

Il Sindacato VPOD organizza come consuetudine un corso di preparazione agli esami per aspiranti gendarmi per la polizia cantonale e per le polizie comunali (Scuola di polizia 2013). Il corso comprenderà lezioni ed esercitazioni su materie di cultura generale (geografia, storia, italiano, ecc.) e matematica e verrà organizzato da gennaio a inizio marzo 2012. Le lezioni si svolgeranno sia nel Sopraceneri sia nel Sottoceneri per tutte le materie. Tutti i corsi avranno luogo dalle ore 20.00 alle 21.30.

Invitiamo tutte le persone interessate a partecipare a prendere contatto al più presto con la segreteria VPOD al numero 091 826 12 78 oppure via e-mail: vpod.bellinzona@ticino.com.

Parità di trattamento nei turni al Penitenziario!



Una ventina di agenti di custodia, usciti dalle ultime tre scuole, ha una turnistica nettamente più disagiata rispetto a chi lavora da più tempo nelle carceri cantonali. Il Sindacato VPOD ha interpellato il capo del Dipartimento Norman Gobbi per chiedergli di risolvere il problema.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Gli agenti di custodia penalizzati fanno parte delle ultime tre scuole e sono stati assunti nel 2008, nel 2009 e nel 2010. La discriminante è da riportarsi al fatto che questi agenti non sono integrati nei normali gruppi di lavoro, ma sono inseriti tramite la pianificazione mensile nei gruppi esistenti. I gruppi in cui operano questi agenti possono cambiare di giorno in giorno, come pure può cambiare la struttura e il luogo di lavoro.

L'appartenenza di un agente di custodia a un gruppo di lavoro comporta una regolarità di servizio e di conseguenza una condizione di vita migliore dal profi-

lo della salute, poiché i turni sono stabiliti in funzione dei bioritmi. Inoltre dal profilo remunerativo l'agente di custodia inserito in un gruppo ha un reddito costante, poiché le indennità legate ai turni notturni e festivi sono regolari. Il lavoro in team è inoltre la condizione normale prevista nei penitenziari svizzeri e teorizzata nelle scuole di formazione. Al contrario la non appartenenza a un gruppo comporta maggiori rischi per la salute, più stress lavorativo legato al cambiamento continuo dei gruppi e dei luoghi di lavoro, nonché una remunerazione minore e altalenante. Questa ventina di agenti si trova in una situazione di discriminazione, che da tempo è oggetto di discussione e che da parecchio i vertici del Penitenziario promettono di risolvere. Stanchi delle pro-



messe una buona parte di loro si è associata al Sindacato VPOD e ha creato un comitato sindacale per difendere i propri diritti. Una prima assemblea si è tenuta lo scorso 7 novembre e una seconda assemblea si è svolta il 6 dicembre alle ore 20.30 presso il Ristorante Cappella delle due mani a Massagno.

Il Governo taglia ancora sul personale cantonale!

Mentre i Sindacati VPOD, OCST e CCS stanno raccogliendo un numero importante di firme per bloccare l'abolizione dell'indennità economia domestica, che saranno consegnate al Parlamento il 12 dicembre, il Governo procede ai tagli di sua competenza per il 2012 sotto la pressione dell'importante deficit finanziario, creato dai ripetuti ribaltamenti di oneri dalla Confederazione e dai Comuni, come pure dal crollo delle entrate dalla Banca nazionale.

Il 15 novembre 2011 il Consiglio di Stato ha deciso il congelamento dei crediti per ausiliari e aiuti straordinari a livello del 2010, il blocco temporaneo delle classi di promozione tra parentesi, la sospensione della creazione di nuove funzioni, la soppressione dell'agevolazione per la polizia relativa al premio infortuni non professionali e il congelamento dei posti autorizzati vacanti da prima del 1.1.2010.

Il Sindacato VPOD Ticino protesta contro questi ennesimi tagli che vanno a colpire il personale cantonale per colpa del-

la dissennata politica finanziaria dei partiti di centro e di destra nell'ultimo quindicennio: questi politici sono colpevoli del peggioramento delle finanze cantonali e si rivelano incapaci di trovare delle

soluzioni ragionevoli sul fronte delle entrate, che possano mettere un termine al degrado del servizio pubblico e delle condizioni di lavoro del personale.

Scandaloso! Il Consiglio di Stato viola la libertà sindacale!

Con decisione del 29 novembre 2011 il Consiglio di Stato ha vietato di principio ai sindacalisti l'accesso a tutti gli stabili amministrativi del Cantone per svolgere attività sindacali. La decisione è chiaramente inaccettabile e lesiva dei diritti sindacali. Inoltre in base alla decisione il Sindacato dovrà anche chiedere un permesso alla Cancelleria dello Stato per fare le riunioni con il personale all'interno degli edifici cantonali, il che crea pure complicazioni inutili rispetto alla prassi di richiesta decentralizzata attuale. Inaccettabile è anche la modalità della decisione del Consiglio di Stato, presa senza discutere con il Sindacato.

Tassa posteggio nelle scuole cantonali

Nella sua risposta del 29 novembre 2011 al Sindacato VPOD il Consiglio di Stato comunica che non cambierà la prassi per il pagamento dei posteggi a rotazione nelle scuole cantonali, valide per il personale amministrativo. Questo significa che un dipendente amministrativo a tempo parziale è tenuto al pagamento della tassa piena. Si tratta di una disparità di trattamento rispetto al docente a tempo parziale, che utilizza il medesimo tipo di posteggio e paga la tassa in base al grado d'occupazione. Il Sindacato VPOD appoggerà i dipendenti che si annunceranno per fare ricorso contro questa disparità di trattamento.

Prima serata

Martedì 11 ottobre 2011 si è svolto un incontro su questo tema organizzato dal gruppo operatori CTR del sindacato VPOD alla presenza del vicedirettore di Villa Argentina e responsabile clinico della struttura dedicata alla “doppia diagnosi”, lo psicologo Fabrizio Bortolanza.

di Davide Priori, vicepresidente Gruppo operatori CTR

I curatori/tutori si trovano spesso a seguire persone che al disturbo psichico associano anche una dipendenza da sostanze stupefacenti. Lo psicologo Fabrizio Bortolanza ha intrattenuto i presenti su questo tema, esponendo parametri e sintomi che denotano una condizione patologica e cercando di tracciare delle linee d'intervento.

La politica della Confederazione basa il tema delle tossicomanie su quattro pilastri: la prevenzione, la terapia con il conseguente reinserimento sociale, la riduzione del danno o aiuto alla sopravvivenza e la repressione e controllo. Al curatore/tutore evidentemente si chiede di intervenire solamente nel secondo o terzo settore. Per riuscire a ottenere un intervento sociale efficiente ed efficace appare qui indispensabile creare un legame di collaborazione con la rete messa a disposizione a sostegno dell'utente: dallo psichiatra al medico curante, ai servizi sul territorio in generale. Per la buona riuscita di un progetto di cura e sostegno per una persona tossicomane, ancor più se affetta da “doppia diagnosi”, è necessaria una triade di elementi composta di: astinenza, socializzazione e protezione. Al curatore è quindi chiesto di intervenire prima, durante e al termine del periodo di cura, con compiti via via differenti e adeguati al momento specifico.

L'atteggiamento indispensabile per il curatore prevede una sorta di asimmetria: nel contatto con una persona affetta da “doppia diagnosi” instaurare una relazione appare ancor più difficile. Solitamente la condizione patologica di questo tipo di utenti difetta di autostima e di un “sano rapporto con le regole”. Elaborare e concludere un progetto di aiuto condiviso con l'utente è spesso impossibile, ma bisogna perseverare per portare a termine l'obiettivo evitando di “sostituirsi” all'utente stesso. Una buona strategia potrebbe essere quella di mantenere una “distanza emotiva”. Ciò permetterebbe di fungere da limite a persone che normalmente non ne sanno accettare, né tantomeno se ne sanno dare, e creerebbe un contenimento utile sia per il paziente, sia per l'operatore medesimo.

L'importante è riconoscere i bisogni dell'utente partendo dall'osservazione e dal dialogo sul quotidiano, tenendo sempre in considerazione le caratteristiche tipiche di questi pazienti: ambivalenza, anaffettività, anedonia, apragmatismo, abulia e autismo, a cui corrispondono le necessità di mantenere un ritmo lento, poter esprimere una certa onnipotenza, avere uno “spazio per delirare”, permettere una regressione, mantenere dei momenti di solitudine, calibrare i periodi gruppali, favorire la capacità di accudirsi ed essere autonomi. È infine indispensabile per l'operatore accettare il paziente nella sua sintomatologia, con una presa a carico sul lungo periodo.

Seconda serata

In occasione della seconda serata organizzata dal Gruppo operatori CTR è stato approfondito il tema dell'intervento dell'assistente sociale a confronto con un'utenza affetta da dipendenza da sostanze (nel contesto di una struttura) ed è stata trattata la collaborazione dei curatori/tutori con questa figura professionale.

di Consuelo Brentini, comitato Gruppo operatori CTR

Ospite della serata l'assistente sociale Giorgio Simona che opera da anni presso la Villa Argentina (sede di Viglio).

Il relatore ha portato la sua vasta esperienza nel campo specifico, evidenziando come la collaborazione in seno alla struttura, sull'arco di diversi mesi, permetta di portare avanti un percorso di accompagnamento che non si limita all'apprendimento della gestione amministrativa, ma permette lo sviluppo di competenze sociali. L'assistente sociale assume quindi anche un ruolo educativo.

Il relatore ha precisato come il tipo d'intervento sia differenziato: il progetto che è possibile mettere in atto pone obiettivi diversi in relazione al livello di autonomia dell'utente. L'intervento dell'assistente sociale prevede una rieducazione alla gestione amministrativa e alla gestione delle pratiche correnti, un miglioramento delle competenze sociali e delle competenze in generale in concomitanza ad un riallenamento al lavoro attraverso gli ateliers. L'evoluzione positiva in taluni casi permette di mettere in atto un progetto professionale e, se vi sono le condizioni, la ricerca di un impiego.

Di fronte a questo tipo di utenza, l'oratore ha rilevato la difficoltà nel reperire dei curatori/tutori disposti a farsi carico di una situazione difficile come quella dell'utente con un problema di dipendenza. Le paure interessano anche potenziali datori di lavoro; vi è quindi una certa reticenza a trattare con queste casistiche per la natura stessa del disagio.

Il relatore ha sottolineato il ruolo centrale assunto dal curatore/tutore il quale permette il passaggio delle informazioni concernenti l'utente alle strutture coinvolte e nel caso specifico all'assistente sociale. Simona ha differenziato le due figure, precisando che il curatore/tutore rappresenta la figura di riferimento principale che mantiene il suo ruolo nel tempo.

L'assistente sociale presso Villa Argentina ha evidenziato l'importanza di instaurare una collaborazione tra le diverse figure di riferimento dell'utente tramite degli incontri di rete a scadenza regolare, al fine di valutare la situazione e definire/verificare gli obiettivi prefissati.

In conclusione, il relatore ha ribadito il ruolo fondamentale nell'educare, accompagnare e responsabilizzare questo tipo di utenza per evitare il rischio di ricaduta in un'altra forma di dipendenza (verso il curatore/tutore o altre figure di riferimento).

Rivendicazioni dei dipendenti dello Stato e dei docenti

I Sindacati VPOD, OCST e CCS hanno scritto al Consiglio di Stato lo scorso 22 novembre 2011, sostenendo nuovamente l'urgenza di aprire una trattativa globale sulla politica del personale dello Stato e dei docenti.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Alla luce della prevista approvazione delle Linee direttive e del Piano finanziario per la corrente legislatura essi invitano il Consiglio di Stato e i dipartimenti interessati a dare avvio al dialogo da più parti

auspicato in vista di un accordo complessivo che tenga conto dei diversi temi in sospeso. In particolare i Sindacati hanno anticipato che le associazioni sindacali della scuola hanno concordato un documento che contiene una serie di richieste sulle condizioni lavorative degli insegnanti. Pertanto hanno chiesto a questo riguardo che sia convocato un incontro tecnico con il DECS per un primo approfondimento delle rivendicazioni: 2 classi in più per i docenti SE, parificazione della classificazione dei docenti SI con SE, 1 classe in più per i

docenti delle scuole cantonali, la riduzione di 2 ore-lezione per i docenti cantonali con più di 50 anni, la soppressione della riduzione di due classi del salario d'entrata e la parificazione dei docenti neoassunti agli impiegati amministrativi per quanto riguarda il riconoscimento degli scatti annuali nei primi due anni di attività. I Sindacati hanno chiesto un incontro tecnico pure per i temi che riguardano l'insieme dei dipendenti dello Stato. Si aspetta ora la risposta delle autorità in attesa di poter portare avanti la discussione sulle diverse questioni.

Notizie dalle scuole medie superiori

L'Associazione dei docenti delle scuole secondarie superiori (ADSSS) lo scorso 23 novembre ha organizzato un incontro tra il capo del Dipartimento educazione, cultura e sport Manuele Bertoli e i docenti delle scuole superiori.

di Valentina Poretti, sindacalista VPOD

La serata dal titolo "Come sta e dove va la scuola media superiore?", coordinata dal direttore del quotidiano La Regione Matteo Caratti, è stata un'occasione per un'analisi della situazione in questo ordine di scuola, così come sulla realtà scolastica ticinese più in generale. Bertoli si è mostrato pronto al dialogo e

intenzionato ad ascoltare le voci di chi si trova quotidianamente immerso nel mondo scolastico. Sono stati affrontati temi diversi, dal diritto all'accesso agli studi dopo la scuola dell'obbligo, all'orientamento, per arrivare al sentito discorso su abilitazione e formazione continua e alle questioni di natura salariale.

Proprio in merito a questo ultimo punto, il 5 dicembre il Sindacato VPOD ha indetto un'assemblea con i docenti delle scuole medie superiori per portare avanti la discussione sulle rivendicazioni salariali dei docenti e per sentire quali novità giungono dall'ambiente superiore. Come in altri settori, anche nel medio

superiore vi sono diverse problematiche legate a classi molto affollate che non permettono di avere un contesto in cui l'allievo possa essere seguito in modo ottimale. Inoltre, le strutture stesse degli istituti stanno "scoppiando" dato il crescente numero di iscritti e si riscontrano difficoltà anche nella gestione di allievi che frequentano il primo anno nell'attesa di idee più chiare sul loro futuro scolastico o professionale. Sono questi i problemi attuali di maggior rilevanza che i docenti delle scuole medie superiori vogliono segnalare e sui quali si sta lavorando per ottenere l'atmosfera più adeguata per un insegnamento di qualità.

Al via le serate informative su HarmoS

Lo scorso 28 novembre si è tenuto a Biasca il primo incontro informativo, destinato ai docenti della Regione Tre Valli e del IX circondario SI/SE, per approfondire il tema dell'armonizzazione della scuola dell'obbligo (HarmoS) e gli effetti per la scuola ticinese.

di Valentina Poretti, sindacalista VPOD

La serata è stata suddivisa in quattro momenti, approfonditi dalle relatrici presenti. In primo luogo Leonia Menegalli (responsabile del Gruppo informazione di HarmoS) ha presentato una panoramica dei cambiamenti più significativi per il sistema scolastico ticinese: in particolare, l'obbligatorietà della scuola dell'infanzia a partire dai 4 anni

e la conseguente suddivisione degli anni di studio in base all'armonizzazione degli obiettivi formativi.

Secondariamente, Kathya Tamagni Bernasconi (Gruppo programmi) ha illustrato il lavoro in atto sui piani di studio, valutando la situazione in Svizzera e nel nostro cantone; scopo dei nuovi piani è avere la specificità per i diversi gradi scolastici, ma nel raggiungimento di una visione globale, così da poter garantire una continuità negli anni.

Brigitte Jörmann Vancheri (consulente per la Divisione scuola) ha poi portato l'esempio concreto delle lingue seconde e della matematica per quanto riguarda i modelli di competenza e gli standard di formazione.

Infine, Francesca Pedrazzini Pesce

(Gruppo monitoraggio) ha potuto spiegare il sistema di valutazione volto a verificare l'efficacia dell'armonizzazione a livello svizzero.

Serata scuole professionali

L'8 febbraio 2012 la VPOD organizza un incontro alla presenza di Manuele Bertoli, Paolo Colombo e Gianni Ghisla. La serata, destinata tutti i docenti attivi nel settore, vuole essere un'occasione di dibattito sulla situazione nelle scuole professionali. L'incontro si svolgerà al Centro TCS di Rivera alle 20.00, maggiori informazioni seguiranno nel mese di gennaio.

L'infermiere e i collaboratori nelle cure: scenario complesso



Lo scorso 30 novembre il Dipartimento Sanità (DSAN) della SUPSI, unitamente all'Associazione svizzera infermieri (ASI) Sezione Ticino e Alla Scuola superiore in cure infermieristiche (SSSCI), ha organizzato un'interessante giornata di studio dal titolo L'infermiere e i collaboratori nelle cure: scenario complesso.

di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

La giornata ha voluto in particolare evidenziare le difficoltà con le quali sono confrontate le varie figure professionali provenienti da percorsi di formazione diversificati. È emerso un quadro estremamente variegato e complicato, risultato di continui cambiamenti a livello di curricula di studio e di una mancanza di coordinamento a livello istituzionale.

Gli interventi in una prima parte sono stati concentrati su aspetti pratici, infatti sia la capo reparto di neurologia dell'Ospedale Civico Giovanna Pezzoli che il direttore della casa anziani Aranda di Giubiasco hanno presentato le loro esperienze pratiche nella gestione e conduzione di varie figure professionali, interdisciplinari all'interno dei loro ambiti.

La sociologa Elena Boldrini ha dimostrato come il lavoro sia legato anche al ruolo sociale dell'individuo e che i grandi cam-

biamenti che si stanno profilando in seno al mondo sanitario mettono in discussione dei modelli e delle consuetudini consolidati. Questa situazione è sicuramente fonte di preoccupazioni per gli operatori del settore. L'economista Riccardo Crivelli del DSAN ha spiegato i fattori esogeni ed endogeni al settore sanitario che influenzano tali cambiamenti.

La direttrice dell'area infermieristica della rete psichiatrica del Canton Friburgo Aline Schuwey ha poi esposto il modello Skill-mix che, se implementato, dovrebbe permettere un impiego migliore delle diverse figure professionali ed un maggior riconoscimento delle varie competenze. Porterebbe un'efficacia e un utilizzo delle risorse più performanti, con una conseguente accresciuta professionalità e redditività delle strutture.

In seguito Gianmarco Petrini, capoufficio della formazione sanitaria e sociale, ha cercato di fare chiarezza sulle varie possibilità scolastiche: dall'analisi risulta che le scuole sanitarie ticinesi rispondono adeguatamente alla domanda di manodopera del settore. È emerso chiaramente che tutto il personale sanitario formato in Ticino trova un'occupazione appropriata alla

fine degli studi, liberando il campo da illazioni sulla concorrenza tra personale frontaliere e indigeno.

L'ultimo contributo è stato di Yvonne Cavalli, responsabile dell'area infermieristica per l'EOC, la quale ha approfondito quali ripercussioni hanno nella pratica gli importanti cambiamenti a livello sanitario, in particolare presso l'EOC.

Il dibattito finale è stato caratterizzato da una forte preoccupazione per il futuro, soprattutto nel rispetto delle peculiarità interprofessionali e delle richieste sempre più pressanti che l'economia impone al settore sanitario. Il vero problema è che in ultima analisi non saranno gli attori sanitari competenti, con le conoscenze dei bisogni reali del settore, a determinarne le modifiche, bensì una classe politica schiava dell'economia e sempre meno sensibile ai bisogni degli utenti e dei lavoratori.



Clinica Luganese, gioie e dolori...

Alla Clinica Luganese vi sono meriti da citare, ma anche alcune problematiche sulle quali le organizzazioni sindacali si sono dovute chinare nelle ultime settimane.

di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

I Sindacati hanno chiesto alla Direzione di incontrarsi per approfondire alcune situazioni di malessere venutesi a creare in seno al gruppo del personale alberghiero, che denuncia un sostanziale peggioramento del clima interno di lavoro. Malgrado ci venga segnalato che nelle ultime settimane l'ufficio delle risorse umane stia cercando di introdurre delle soluzioni volte ad alleviare il problema,

reputiamo sia utile occuparci di situazioni legate alla leadership, alla gestione di controllo e valutazione del personale e all'equità di trattamento.

All'interno delle sale operatorie è invece partita una petizione all'indirizzo della Direzione che chiede il congelamento delle recenti decisioni di peggioramento delle condizioni di lavoro (l'abolizione di 4 ore pagate a maggior compensazione del servizio di picchetti e un cambiamento delle timbrature) e l'apertura di una trattativa con i Sindacati e la Commissione del personale volta a trovare una soluzione condivisa e non imposta.

Va tuttavia espressa una nota di merito, infatti nelle scorse settimane la Direzione ha deciso di "[...]introdurre a partire da gennaio 2012 il diritto ad un congedo paternità retribuito della durata di 10 giorni lavorativi per i collaboratori che diventano padri (nascita di un figlio o adozione). Questa decisione risponde alle esigenze poste dai valori religiosi e sociali su cui la Clinica si fonda ed è stata chiaramente favorita dal carattere non profit della struttura".

Il Sindacato si complimenta con i vertici della Clinica Luganese per questo esempio di apertura e di lungimiranza e auspica che possa essere fonte di ispirazione anche per altri istituti!



Lo scorso 8 novembre le organizzazioni sindacali hanno incontrato il vice-direttore dell'EOC Piero Luraschi con lo scopo di discutere la situazione del

Fondo di previdenza per il personale (FEOC) e alcune tematiche in merito al CCL/ROC.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Fondo di previdenza (FEOC)

Per poter consolidare il Fondo di previdenza (FEOC) per i dipendenti dell'Ente ospedaliero cantonale sono necessari dei cambiamenti, come l'aggiornamento delle basi di calcolo (sono in vigore quelle di dieci anni fa) per le pensioni future, dovuto all'aumento della speranza di vita e alla copertura tecnica (rendite a pensionati e patrimonio) da portare al 100%, attualmente al 94%.

La prima modifica già a partire dal 2012 sarà l'aumento di premio dell'1% paritetico e la reintroduzione del versamento di previdenza 60/65 anni.

Secondariamente, a partire dal 2013, vi sarà un contributo di risanamento a carico dell'EOC per lo 0.7% e del dipendente per il mancante 0.3%, in seguito i tassi di conversione scaleranno anno per anno. L'obiettivo di organizzazioni sindacali e vertici EOC è di mantenere un fondo pensionistico forte che dia buona garan-

zia per il futuro. Nel corso del mese di dicembre l'EOC comunicherà ufficialmente le modifiche ai suoi collaboratori.

Assicurazione perdita di guadagno per malattia

Il Sindacato da almeno due anni sta lavorando assieme ai vertici EOC per estendere l'assicurazione perdita di guadagno per malattia anche al personale che lavora a ore, in modo da poter garantire una sicurezza futura nel caso in cui si dovessero ammalare. Attualmente i dipendenti a ore ricevono un contributo del 3% sul salario che purtroppo non è sufficiente a coprire totalmente un'assicurazione del genere. Il vicedirettore EOC Luraschi ha quindi invitato il Sindacato a formulare delle proposte alternative all'attuale situazione, così da arrivare ad un'estensione generale dell'assicurazione a favore di tutti i dipendenti.

Reparto di sterilizzazione, Biasca

Dopo un lungo e travagliato percorso le parti hanno trovato una formulazione più conforme allo spirito del CCL ROC/EOC. Dal 1. gennaio 2012 pertanto il personale che lavora presso la sterilizzazione potrà beneficiare della nuova classificazione, ovvero della classe 5 per l'addetto alla sterilizzazione II.

Assemblea Blocco operatorio (BO), Ospedale San Giovanni

Il 21 novembre si è svolta la terza assemblea per il personale del BO, in preparazione all'incontro previsto per il 6 dicembre 2011 tra i dipendenti, accompagnati dai rappresentanti sindacali, e la Direzione. Il personale ha elaborato una proposta che possa sostituire quella fatta dai quadri in precedenza. Sindacati e personale sono ottimisti sulla sensibilità che ha dimostrato il Direttore Morisoli e per questo motivo si auspica un inizio 2012 senza polemiche.



Case anziani del Sottoceneri in pillole

- Alla Casa anziani di Mezzovico si sta discutendo costruttivamente con la Direzione il nuovo regolamento interno, che dovrebbe permettere una maggior chiarezza nella definizione dei diritti e dei doveri dei dipendenti.
- La nuova situazione logistica della Casa anziani Opera Caritas trasferita al Parco Maraini crea non poche problematiche a livello di sovraffollamento e di carichi di lavoro al personale. Nelle prossime settimane la Commissione interna e i Sindacati chiederanno un incontro alla Direzione per trovare soluzioni concrete ed adeguate.
- Il prossimo 12 dicembre si terrà l'assemblea della Casa anziani di Chiasso con l'obiettivo di riuscire finalmente a costituire la commissione del personale.

No al peggioramento pensionistico alla Casa anziani di Brissago

Lo scorso 10 novembre si è tenuta l'assemblea sindacale del personale della Casa anziani San Giorgio durante la quale è stata approfondita la proposta della Direzione di ridurre dell'1% il piano assicurativo della cassa pensioni e di parificare i premi tra datore di lavoro e lavoratore (come riferito nello scorso numero del giornale). L'assemblea ha respinto all'unanimità la proposta della Direzione per quanto riguarda il peggioramento del piano pensionistico. I dipendenti hanno comunque deciso di fare un passo verso il datore di lavoro accettando di parificare le trattate sulla busta paga. Il prossimo 12 gennaio si terrà un incontro con i vertici di Casa San Giorgio ed i Sindacati per verificare e negoziare definitivamente la questione. Affaire a suivre...

Non bastano le pacche di Abad sulle spalle del personale

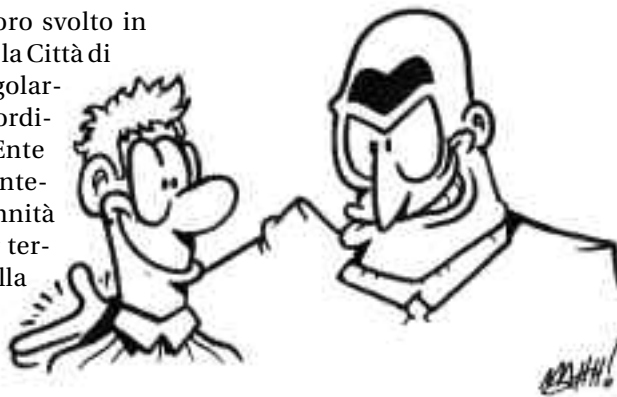
Il Comitato dell'Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio (Abad) ha recentemente comunicato alla stampa che non intende riversare al personale nemmeno una piccola parte degli importanti utili realizzati in questi anni, come proposto dai delegati Rezia Boggia di Arbedo-Castione e Stefano Testa di Bellinzona il 7 giugno 2011.

di Redazione VPOD

Il Comitato Abad ha addirittura chiesto lo scorso 12 ottobre ai Municipi del Bellinzonese di dare istruzioni vincolanti ai delegati dei Comuni, volti a bocciare la proposta Boggia-Testa nella prossima assemblea dell'associazione prevista il 14 dicembre 2011. *Du jamais vu!* Nella loro lettera sono state inserite delle inesattezze gravi per un ente che si vuole professionale e serio. Innanzitutto il Comitato Abad sostiene che altri enti del settore pubblico e parapubblico non hanno mai fatto beneficiare il personale delle finanze positive: possiamo elencare invece i casi dei Servizi di assistenza e cura a domicilio di Mendrisio e Biasca,

che hanno dato indennità una tantum al personale per il buon lavoro svolto in questi anni, oppure ancora la Città di Lugano che ha versato regolarmente delle gratifiche straordinarie in questi anni, o l'Ente ospedaliero che ha recentemente migliorato le indennità per il lavoro disagiato, per terminare con l'esempio della Confederazione che ha concesso per il 2012 un aumento reale degli stipendi dello 0,8% ai suoi dipendenti.

In secondo luogo il Comitato Abad fa credere ai Municipi del Bellinzonese che la proposta Boggia-Testa chiede di distribuire tutti gli utili d'esercizio 2009-2010, pari a 1,5 mio. Fr, mentre in realtà essi propongono di redistribuire al personale solamente la riserva libera, pari a 238'000 Fr. ca. Naturalmente i delegati Boggia-Testa sarebbero anche entrati in materia di una controproposta seria e oggettiva del Comitato Abad, se quest'ultimo l'avesse avanzata, dimostrando un minimo di sensibilità e la volontà di assi-



curare la parità di trattamento verso tutto il personale del Servizio.

Il Sindacato VPOD invita pertanto i delegati Abad ad accogliere la proposta Boggia-Testa nella prossima assemblea del 14 dicembre, tesa a redistribuire al personale la riserva libera di 238'000 Fr, per dimostrare una fattiva riconoscenza nei confronti del lavoro impegnativo svolto a favore dall'utenza dal personale. Le pacche sulle spalle non bastano, occorrono fatti!

Servizi aiuto a domicilio pubblici e privati

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Migliore il CCL dei SACD Privati

Grazie all'entrata in vigore nel 2011 del nuovo regime di finanziamento nel settore assistenza e cure a domicilio, il CCL dei servizi privati subirà dall'1. gennaio 2012 un miglioramento delle condizioni di lavoro a favore di lavoratrici e lavoratori.

La modifica permetterà di adeguare al contratto collettivo di lavoro del settore pubblico (COSACD) i seguenti articoli: Stipendi, art. 19: adeguamento ai minimi salariali al COSACD

Vacanze, art. 29: concessione della quinta e sesta settimana.

Ultima e importantissima tappa nel 2013 è la riduzione del tempo di lavoro, il riconoscimento delle carriere salariali e infi-

ne il riconoscimento dei congedi straordinari pagati.

Questi importanti miglioramenti nel 2013 metteranno fine alla differenza tra i due CCL del settore pubblico e privato e permetterà ai dipendenti maggiore libertà nel trasferirsi da un servizio all'altro senza subire alcuna perdita di salario o modifiche contrattuali.

Assemblea Servizio ABAD (SACD Pubblico)

Il 9 novembre 2011 si è svolta l'assemblea annuale per i dipendenti del servizio bellinzonese.

I partecipanti si sono prodigati per rinnovare la Commissione Interna del personale (CI), che sarà così composta:

- **Salomé Sohm** (già membro) zona sud
- **Natalina Lowe** (già membro) zona sud
- **Maria Giannini** (già membro) zona Lumino
- **Paola Weber a Marca** zona Giubiasco
- **Doretta Bulloni** zona Camorino

A tutto il personale è stato richiesto di far parte della CI per completarne l'organico; in particolare si è chiesta alle colleghe che operano nelle zone di Gudo e del Centro la loro disponibilità per permettere a tutti i sottogruppi di avere all'interno della CI un proprio rappresentante. Dall'1. gennaio la nuova CI inizierà il suo mandato nei migliori dei modi, si è infatti pensato di installare una bucalettere presso il Servizio per raccogliere proposte elaborate direttamente dal personale ABAD.

Per una conciliazione interna a SCuDo Lugano

Lo scorso 17 novembre la Commissione paritetica cantonale ha avviato un tentativo di conciliazione che riguarda la Commissione interna del personale e gli organi direttivi del Servizio cure a domicilio del Luganese (SCuDo).

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

La Commissione paritetica cantonale incontrerà ora i rappresentanti di SCuDo e dovrà chinarsi anche sul rifacimento di un regolamento sul funzionamento delle commissioni interne del personale. Speriamo che i canali del dialogo possano essere ristabiliti.

Importante è anche migliorare la rappresentatività nell'assemblea di SCuDo: lo statuto di SCuDo, modificato in data 16.11.2011, non permette più di cumulare su due rappresentanti i 18 voti che spettano a Lugano (ossia 1 voto ogni 3'000 abi-

tanti), ma è ammessa unicamente la delega del voto, qualora un delegato comunale fosse impossibilitato a partecipare. Lugano dovrà pertanto nominare i suoi 18 delegati in rappresentanza di tutti i partiti. Per contro lo statuto di SCuDo non prevede ancora la possibilità per le persone fisiche di entrare a far parte dell'associazione, come prevede la legge cantonale.

Infine sul piano organizzativo interno ritengo importante che SCuDo rispetti l'indicazione dell'art. 24 cpv. 4 della legge cantonale, in base al quale l'unità operativa ha un approccio interdisciplinare e viene riunita regolarmente dal/la capo-équipe per il necessario scambio di informazioni sui casi trattati.



Cassa pensioni e rinnovo del contratto collettivo negli istituti sociali



La Commissione Paritetica delle Istituzioni Sociali ha programmato per il prossimo mese di gennaio due incontri in cui verranno presentati i risultati al termine dei lavori del sottogruppo che ha seguito la tematica del prepensionamento e di una cassa pensioni unica nel settore. I sindacati, inoltre, si stanno preparando per l'inizio delle trattative in vista del rinnovo del contratto collettivo di lavoro (CCL).

di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD

La Commissione Paritetica Cantonale (CPC) delle Istituzioni Sociali ha programmato due momenti informativi dopo aver preso atto del lavoro svolto dal sottogruppo incaricato di approfondire quanto previsto dall'allegato 8 del Contratto Collettivo delle Istituzioni Sociali, in merito alla costituzione di un fondo pensionistico del settore che preveda la possibilità del prepensionamento. Gli appuntamenti si terranno il 19 gennaio 2012 per il Sopraceneri, rispettivamente il 26 dello stesso mese per il Sottoceneri.

Durante gli incontri, ai quali saranno chiamati a partecipare sia i rappresentanti delle Istituzioni, sia le commissioni del

personale dei vari istituti, verranno presentate da una parte le conclusioni alle quali il sottogruppo incaricato è giunto, avvalendosi anche di consulenze di esperti del settore, e dall'altra come si intende procedere per mettere in atto quanto previsto dal CCL. Va sottolineato che durante i cinque anni trascorsi dall'ultimo rinnovo il sopraggiungere della crisi ha cambiato sostanzialmente gli scenari economici e questo ha avuto diretta influenza anche sull'attuazione di quanto previsto dall'allegato 8 del CCL, costringendo ad una ragionevole revisione al ribasso degli obiettivi fissati.

È molto importante che anche i lavoratori, attraverso le commissioni interne, si attivino e si informino, in quanto direttamente interessati dalle modifiche previ-

ste nel loro piano pensionistico. Va segnalato infine che i dipendenti di istituzioni affiliate alla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato non saranno coinvolti, perché manterranno la situazione attuale.

Ricordiamo inoltre che a breve comincerà la trattativa tra i sindacati (VPOD e OCST) e la controparte (ATIS) per il rinnovo del CCL. A livello sindacale stiamo raccogliendo i suggerimenti e le richieste dei lavoratori per preparare la nostra bozza di contratto da confrontare con quella della controparte, pertanto invitiamo chiunque abbia richieste di modifica di articoli del CCL attuale a comunicarle al più presto in modo da poterne tener conto in sede di trattativa. Eventuali osservazioni sono da inoltrare al seguente indirizzo massimo.mantovani@ticino.com.

Lavori in corso alla Croce Verde di Bellinzona

La Croce Verde di Bellinzona sta ridiscutendo con i Sindacati il contratto di lavoro del personale. L'obiettivo dichiarato dalla Direzione e condiviso dal Sindacato è di poter costruire un contratto di lavoro basato maggiormente sul diritto privato, in quanto sino ad ora il contratto vigente era il risultato di una fusione di normative pubblico-statali e private. Ovviamente tale situazione creava una certa difficoltà d'applicazione in particolare per quanto riguarda le misure ricorsali. I lavori di stesura procedono bene, in un clima di "partnership sociale". La speranza è che già entro il mese di gennaio 2012 si possa terminare l'esercizio e introdurre il nuovo CCL con diverse novità e miglioramenti sia a livello normativo che a livello finanziario per il personale.



Con la rielezione dei vertici del Sindacato, tra cui la presidente Katharina Prelicz-Huber e il segretario generale Stefan Giger, si è concluso il 46° congresso

del Sindacato dei servizi pubblici VPOD. Dal 4 al 5 novembre i circa 250 delegati delle diverse regioni si sono dati appuntamento allo Stade de Suisse di Berna per discutere della riforma interna del Sindacato e del futuro dei servizi pubblici.

di Valentina Poretti, sindacalista VPOD

Dopo i consueti discorsi di benvenuto e le formalità organizzative, il primo giorno di congresso si è aperto con la presentazione del rapporto di attività e dei conti. Due osservazioni in particolare meritano di essere citate: la prima è che attualmente dei circa 35'000 soci che la VPOD può vantare la metà sono donne, un dato più che significativo. La seconda nota riguarda il fatto che, in un periodo in cui la maggior parte dei sindacati ha perso dei membri, il Sindacato VPOD ne ha acquisiti di nuovi e ciò non può che dare speranza alle aspettative per il futuro. Proprio in questa direzione infatti si vogliono concentrare gli sforzi, verso una rinnovata e maggiore forza sindacale, come riportano i documenti approvati dai delegati.

Rafforzare il Sindacato Riforma interna VPOD

Quali sono i fattori che muovono donne e uomini a iscriversi e portare il proprio contributo a un sindacato? E come si può fare leva e rafforzare tali fattori? Sono queste le due domande principali alle quali il documento *Rafforzare il*



Sindacato ha cercato di dare risposta. Il rapporto individua dieci linee direttive sulle quali è necessario agire e le rispettive misure da intraprendere per poter realizzare l'obiettivo: rendere il Sindacato più forte.

Si è discusso dei seguenti punti che toccano il Sindacato su diversi livelli: essere riconosciuti e positivamente valutati come forza collettiva dei salariati, avere un segretariato sindacale che funziona e lavora bene, essere ancorati alle imprese e divulgare un'immagine positiva, impegnarsi per un servizio pubblico di qualità e per i principi sindacali fondamentali, sostenere le rivendicazioni di vari settori, professioni e gruppi di interesse, dare la priorità al consolidamento sindacale, presentare i vantaggi del Sindacato grazie a una propaganda attrattiva, promuovere l'offerta di prestazioni, disporre di quote appropriate e sostenibili, assicurare la presenza dei pensionati all'interno del Sindacato.

Diversi sono stati gli interventi in merito alle linee direttive sia per sostenere il documento, sia per proporre qualche modifica che non va però a stravolgere radicalmente la struttura e il messaggio originale del testo. In generale, si può comunque affermare che il contenuto del documento *Rafforzare il Sindacato* è stato accolto positivamente; una nota va espressa sul fatto che più volte è stata ribadita nei dibattiti la questione dell'autonomia sindacale, un punto che sta significativamente a cuore alle regioni.

Quote di adesione

Durante il Congresso si è pure discusso di un nuovo sistema di quote per i membri del Sindacato, destinate ad alimentare per il 75-85 % le casse federative in generale e valgono come base per il finanziamento di regioni e sezioni, mentre il restante 15-25 % va al fondo di finanziamento delle istituzioni federative. Il nuovo sistema in pratica determina le quote sulla base di una percentuale del reddito che ammonta a poco meno dell'1% e al momento è in fase di sperimentazione. Nel caso in cui venisse applicato a tutta la Svizzera sarebbe necessa-



rio rivedere e adattare i sistemi attuali che variano sensibilmente tra regioni diverse.

Il futuro dei servizi pubblici Una priorità per tutti

Il secondo documento sottoposto ai delegati tratta il ruolo dei servizi pubblici nella società odierna. Si pone l'accento sul fatto che dei servizi pubblici forti e democratici offrono un'alternativa solida ed efficace all'andamento aleatorio di economia e finanza. Per questo il Sindacato si batte a favore dei servizi pubblici e per il loro rafforzamento.

Le tematiche affrontate nel documento rientrano in un quadro più generale di importanti aspetti sociali, dalla sicurezza all'educazione, dalla sanità alla cultura.

Di seguito sono elencati precisamente i punti approfonditi nel fascicolo.

- La legge del più forte viene bandita: la sicurezza pubblica non può essere un affare privato, solo lo Stato ha la facoltà di esercitare il potere e di ricorrere all'uso della forza, la giustizia deve poter lavorare in modo indipendente.
- L'educazione è un diritto: la scuola pubblica appartiene alla collettività e non deve essere selettiva, ma accessibile a tutti.
- La presa a carico e le cure sono al servizio delle persone, non volte a generare profitti: devono essere maggiormente



- Condizioni di assunzione eque: lo Stato deve essere un datore di lavoro esemplare e garantire per i servizi pubblici condizioni di assunzione corrette e conformi al diritto.
- Chiediamo la giustizia fiscale: per contrastare il continuo arricchimento dei più ricchi e per una legislazione fiscale uniforme.

Tutti questi punti richiedono uno sforzo notevole per mantenere dei servizi pubblici di qualità o per migliorarli là dove è necessario. Rafforzando quindi le azioni collettive e la struttura sindacale si possono affrontare meglio le nuove sfide che quotidianamente si presentano all'interno del Sindacato.

Si rimanda comunque all'assemblea dei delegati il compito di completare e ultimare il testo sul futuro dei servizi pubblici durante il prossimo incontro.

Risoluzioni

Di seguito sono elencate le risoluzioni approvate dal Congresso VPOD, di cui è disponibile il testo completo (in francese e tedesco) al sito www.ssp-vpod.ch:

1. Per frenare lo tsunami speculativo: per una tassa sulle transazioni finanziarie.
2. La VPOD si oppone con un referendum al progetto ingannevole di reti di cura integrate Managed-Care
3. No alla polizia ferroviaria dotata di armi da fuoco
4. Per garantire il diritto all'aborto
5. Per la solidarietà con il personale sanitario
6. Contro l'"iniziativa per le famiglie", per incoraggiare la conciliazione tra lavoro e famiglia
7. Per sostenere le lotte sindacali nel settore sanitario
8. Per la solidarietà con il Sindacato nazionale autonomo del personale dell'amministrazione pubblica in Algeria (SNAPAP)
9. Contro l'AVS a 65 anni per le donne: uno scandalo!
10. No all'abolizione dell'italiano quale opzione specifica nel Canton Obvaldo
11. Contro il furto degli averi di vecchiaia nelle casse pensioni.

considerate nelle politiche sociali.

- La salute è il nostro bene più prezioso: le professioni in questo campo devono essere valorizzate, abolendo la medicina a due velocità.

- Il diritto alla dignità: le persone non sono "casi", al contrario hanno diritto di essere rispettate e di essere seguite da personale che lavora in condizioni dignitose.

- Il fabbisogno vitale: le prestazioni indispensabili come energia, acqua, smaltimento dei rifiuti, trasporti e comunicazione sono pubbliche.

- Non si vive solo di pane: cultura, divertimenti e sport sono fondamentali per una buona qualità della vita e devono continuare a far parte delle competenze dei servizi pubblici.

- La cura delle proprietà pubbliche: il capitale di infrastrutture che appartiene alla collettività va preservato.

- Il guadagno che deriva da beni e prestazioni di monopolio deve essere di tutti: i monopoli devono perciò far parte dei servizi pubblici.

- Controlli democratici: le imprese pubbliche devono continuare a essere gestite democraticamente senza sfuggire al controllo della popolazione.

- Uguaglianza tra i sessi: assicurarla e garantirla è una priorità, combattendo i fenomeni che minacciano la vera realizzazione di condizioni sociali uguali per donne e uomini.

Organismi nazionali del Sindacato VPOD

Segretario generale: Stefan Giger

Segretari centrali: Kurt Altenburger, Michela Bovolenta, Judith Bucher, Christine Flitner, Bernard Fragnière, Annette Hug, Hanspeter Lienhart, Yves Mugny, Beat Ringger, Beatriz Rosende Carobbio, Christoph Schlatter, Jorge Serra, Agostino Soldini

Presidente: Katharina Prelicz-Huber

Comitato nazionale: CH italiana – Roberto Martinotti, CH romanda – Paolo Gilardi, CH tedesca – Rolf Conzelmann, Jeannette Egli Schläpfer, Katrin Wüthrich, Regina Stauffer
Restano 2 posti vacanti: 1 per la CH romanda e 1 per la CH tedesca.

Commissione di gestione e revisione dei conti: CH tedesca – Urs Herde, Zdenek Dulik, Jakob Hauri, Irene Ribbe, CH romanda – Madeleine Montana, CH italiana – Felice Ruffa
Resta 1 posto vacante per la CH romanda.

Tribunale arbitrale federativo: Mario Branda (presidente), Katrin Zehnder (vicepresidente), Irene Spirig, Anita Thanei, Gerhard Hauser, Jürg Diggelmann, Géraldine Theumann, Jean-Michel Dolivo, Pierre Moor, Giovan Maria Tattarletti.
Resta 1 posto vacante per la CH latina destinato a una donna.

Quale domani per i contratti collettivi di lavoro?

L'Unione sindacale svizzera, Travail Suisse e l'Unione svizzera degli imprenditori hanno organizzato lo scorso 24 novembre a Berna la giornata di studio "100 anni di contratti collettivi di lavoro (CCL)" in Svizzera, alla quale hanno partecipato 170 persone.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

Il termine di Contratto collettivo di lavoro (CCL) è stato creato nel 1911 con la revisione del Codice delle obbligazioni, che attribuisce una forza giuridica a questo strumento negoziato tra le parti sociali. Il prof. Gabriel Aubert dell'Università di Ginevra ha ricordato che il parlamento ginevrino già nel 1900 aveva dato forza giuridica agli accordi tariffari cantonali e che i più antichi risalgono al 1840. La Svizzera, dopo l'Olanda e la Nuova Zelanda, è tra le prime nazioni ad avere riconosciuto i CCL, superando in velocità la Germania, la Francia e l'Austria.

Il numero dei CCL aumenta nel XX secolo, dapprima in seguito all'ondata di scioperi negli anni 1905-07 e poi a quelli dei due dopoguerra, che obbligano i padroni a riconoscere il ruolo dei sindacati, che coalizzano e rappresentano i lavoratori. Negli anni 1910-12 l'Unione sindacale svizzera (USS) registra 412 contratti collettivi che riguardavano circa 45'000 operai, soprattutto lavoratori metallurgici e del legno, orologiai, ma anche tipografi e sarti. La statistica ufficiale del 1929 registra 303 CCL (che coprono circa 65'000 operai) e quella del 1938 ne registra 417. Un'ulteriore progressione dei CCL avviene negli anni 1944-50, periodo caratterizzato da un'altra ondata di scioperi: il numero dei CCL sale da 632 a 1'447, con una copertura di 775'000 salariati nel 1951.

I due miti del partenariato sociale elvetico

Il prof. Daniel Oesch ha sottolineato come il discorso sul partenariato sociale svizzero veicoli correntemente due miti: il primo è quello che gli scioperi sono rari in Svizzera e che dal 1939 regna la pace del lavoro; il secondo mito è quello del partenariato sociale come la regola in Svizzera. In relazione al primo mito la realtà è che la Svizzera ha conosciuto un numero molto alto di scioperi prima della I Guerra mondiale (proporzionalmente più alto della Francia) e che molti scioperi si sono

Il CCL nel diritto svizzero

Le basi giuridiche dei CCL sono costituite in primo luogo dagli articoli 356 - 358 del Codice delle obbligazioni (CO).

Vi sono poi altre disposizioni previste:

- dalla legge federale del 1956 concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al CCL del 1956, che permette di estendere l'applicazione di un CCL a tutto un settore;
- dalla legge federale del 1989 sul collocamento e il personale a prestito, che estende al personale interinale le disposizioni salariali e di durata del lavoro dei CCL dichiarati obbligatori;
- dalla legge federale del 1999 concernente condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (Legge federale sui lavoratori distaccati in Svizzera), che è stata adottata nell'ambito delle misure d'accompagnamento all'accordo di libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Unione europea;
- dagli atti legislativi che reggono i concorsi pubblici e che riservano l'aggiudicazione dei mandati pubblici agli attori che rispettano le condizioni di lavoro usuali del settore.

Da sottolineare che le basi della legislazione sui CCL sono sancite dall'articolo 110 cpv. 1 e 2 della Costituzione federale, che recita: *cpv. 1 La Confederazione può emanare prescrizioni su: a) la protezione dei lavoratori e delle lavoratrici; b) i rapporti tra i datori di lavoro e i lavoratori e le lavoratrici, in particolare la regolamentazione in comune di questioni aziendali e professionali; c) il servizio di collocamento; d) il conferimento dell'obbligatorietà generale a contratti collettivi di lavoro. Cpv. 2 I contratti collettivi di lavoro possono essere dichiarati di obbligatorietà generale soltanto se tengono conto adeguatamente di legittimi interessi minoritari e delle diversità regionali e non pregiudicano né l'uguaglianza giuridica né la libertà sindacale.*

Ricordiamo infine che l'articolo 28 della Costituzione prescrive il diritto alla libertà sindacale, compreso il diritto di sciopero.

avuti pure dopo la I Guerra mondiale e a ridosso della IIa. I conflitti servivano ai lavoratori ad ottenere dei risultati contrattuali e i sindacati a farsi riconoscere. Il crollo pressoché totale degli scioperi in Svizzera è avvenuto solamente a partire dal 1950 in concomitanza con uno sviluppo economico straordinario, che ha migliorato notevolmente le condizioni di vita dei lavoratori senza bisogno di azioni sindacali incisive come lo sciopero, anche perché il mercato del lavoro era protetto dalle barriere doganali e la disoccupazione era molto contenuta. La pace del lavoro attecchisce a partire dagli anni '50, e come sottolineato dal prof. Aubert, costituisce il pendant economico al governo di coalizione politico, che integra nel potere a livello cantonale e federale il Partito socialista: i CCL nel complesso funzionano anche a partire dal 1975, quando l'industria elvetica si ristruttura pesantemente a seguito della crisi economica, permettendo di arbitrare i conflitti e di elaborare i piani sociali per i lavoratori licenzia-

ti. In relazione al secondo mito il prof. Daniel Oesch ha indicato come il tasso di copertura dei lavoratori da parte dei CCL sia basso rispetto agli altri paesi: solamente il 50% dei lavoratori, tasso che scende al 40% dei lavoratori se prende come criterio determinante l'esistenza di salari minimi nei CCL settoriali (Austria 99%, Francia 95%, Svezia 92%, Danimarca e Olanda 82%, Italia 80%, Germania 63%). Va detto che dopo il calo del tasso di copertura dei lavoratori da parte dei CCL registrato negli anni '90 vi è una ripresa dal 2000 in poi: 1,3 mio. lavoratori coperti nel 2001, 1,5 mio. nel 2005 e 1,7 mio. nel 2009. La ripresa è dovuta a tre fattori: la costruzione del sindacato nel terziario poco qualificato (vendita, sicurezza, pulizie), le esternalizzazioni di pezzi di amministrazione pubblica che sono passati ai CCL (posta, ferrovie, ospedali) e l'apertura del mercato elvetico alla libera circolazione della manodopera europea (i CCL sono una misura d'accompagnamento sociale).

Continua qui accanto



La questione degli effetti negativi degli accordi bilaterali, più precisamente di quello relativo alla libera circolazione della manodopera e in particolare per le regioni periferiche come Ticino, Ginevra o Basilea, è al centro del dibattito politico da parecchi mesi e durante la recente campagna per il rinnovo dei poteri federali.

di Werner Carobbio, presidente pensionati VPOD

Da un lato la destra nazionalista e populista, Lega dei ticinesi e UDC in testa, addebita a quell'accordo tutte le colpe, chiedendone la disdetta. Dall'altro c'è chi ritiene che non sono in discussione gli accordi bilaterali, ma le cosiddette misure di accompagnamento.

In particolare l'inadeguatezza delle stesse per lottare contro chi usa la libera circolazione delle persone per praticare il dumping salariale e sociale. Da tempo socialisti e sindacati chiedono un rafforzamento di queste misure per meglio lot-

tare contro la pressione sui salari esercitata da chi sfrutta la manodopera estera per ridurre il costo del lavoro. Dopo molte esitazioni finalmente anche il Consiglio federale si è convinto che bisogna attivarsi. Recentemente ha così messo in consultazione un progetto di modifica della relativa legge avanzando una serie di proposte che vanno nella giusta direzione. Si pensi alle disposizioni per lottare contro i falsi indipendenti o a quelle per sanzionare le infrazioni ai salari minimi stipulati nei contratti normali e nei contratti collettivi di lavoro, i quali dovranno essere estendibili più facilmente di quanto avviene oggi.

Passi nella giusta direzione ma ancora nettamente insufficienti. Non a caso nella sua presa di posizione l'Unione sindacale svizzera chiede con forza altre misure più concrete e incisive. In particolare secondo il maggior sindacato del paese occorre:

- versare in Svizzera gli stipendi in franchi svizzeri e non in euro,
- regolare meglio e in senso restrittivo la pratica dei subappalti,

- introdurre sanzioni più severe e pesanti per tutte le aziende che non rispettano le norme legali e contrattuali in fatto di condizioni di lavoro dei dipendenti senza distinzione di nazionalità,
- imporre ai Cantoni latitanti di emanare disposizioni sui salari minimi in materia di contratti normali di lavoro,
- rafforzare il controllo sulle nuove assunzioni in modo da poter intervenire rapidamente contro ogni tentativo di dumping,
- introdurre la responsabilità di capocantieri e capi del personale delle aziende per controllare i problemi relativi alla libera circolazione delle persone.

Richieste queste più che giustificate e sensate. Staremo a vedere come esse saranno recepite dal ministro dell'economia, il liberale radicale Schneider Amman, e quale sarà la disponibilità a sostenerle da parte di chi a parole denuncia le conseguenze della libera circolazione delle persone. Fatti e proposte concrete e non proclami urlati sono le scelte dei sindacati e della sinistra.

Prospettive incerte

Secondo il prof. Oesch in Svizzera negli ultimi anni la liberalizzazione del mercato del lavoro (precedentemente protezionistico e caratterizzato dalla piena occupazione) rilancia da un lato lo strumento del CCL; dall'altro lato tuttavia, senza un appoggio sufficiente dello Stato, la funzione del CCL viene minata da fenomeni importanti, come l'individualizzazione

dei salari, la destrutturazione dello statuto del lavoratore fisso (lavoro temporaneo, su chiamata, ecc.) e la mancanza di protezione giuridica dal licenziamento per i lavoratori che fanno parte delle commissioni sindacali e del personale, i quali sono impegnati nelle trattative con il padronato. Il prof. Aubert dal canto suo ha sottolineato anche gli effetti negativi della mondializzazione sulla cultura del partenariato sociale di un certo padrona-

to: il caso dello sciopero di Swissmetal ha mostrato lo scontro tra un mondo del lavoro e politico elvetico e un padronato internazionale, che è abituato a delocalizzare la produzione in tutto il mondo. Questo può aprire la porta a maggiori conflitti nel mondo del lavoro.

Vantaggi del CCL

Il CCL assicura al salariato condizioni di lavoro adeguate e un canale di dialogo sociale con il datore di lavoro tramite il sindacato, che viene riconosciuto dal padronato. Il CCL al datore di lavoro assicura costi salariali prevedibili, evita la concorrenza sul fattore salariale tra datori di lavoro, tiene lontano lo Stato dalla regolamentazione dei rapporti di lavoro per legge e previene gli scioperi (pace sociale).

In cento anni i CCL hanno assunto una maggiore ampiezza, che travalica la questione del salario e della durata del lavoro, i quali ovviamente restano fondamentali. I CCL regolamentano anche aspetti come vacanze, giorni feriali, indennità per le spese, assicurazioni e normative specifiche in caso di malattia, infortunio, gravidanza e maternità, servizio militare, formazione iniziale e continua, congedi pagati e non pagati, parità tra i sessi, protezione della salute, pensionamento anticipato, l'informazione e la partecipazione dei dipendenti, licenziamenti e piani sociali. Come ricordato dalla prof. Gabriela Riemer-Kafka dell'Università di Losanna i CCL hanno avuto e hanno un forza innovativa, che ha un impatto sulla legislazione federale.

Aumento del 1,2% dei salari presso la Confederazione

Il fronte unico sindacale della Confederazione, che raggruppa APC, VPOD, garaNto e APfedpol, ha ottenuto un aumento dei salari del 1,2% dopo un'intensa trattativa con la consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf. Si tratta di un buon risultato: lo 0,4% compensa il costo della vita, mentre lo 0,8% rappresenta un aumento reale dei salari per ridurre il divario accumulatosi rispetto al settore privato. I sindacati lamentano invece la mancata compensazione del rincaro per le rendite dei pensionati della Confederazione: l'apertura di una trattativa è stata promessa alla parte sindacale dalla rappresentante del Dipartimento finanze.

Incontro annuale del Gruppo pensionati VPOD

Il Gruppo pensionati VPOD si è riunito in assemblea lo scorso venerdì 11 novembre per discutere temi attuali come la necessità di un adeguamento urgente delle prestazioni complementari. Presente anche il Dott. Franco Cavalli che durante l'incontro ha presentato il suo libro "Cancro, la grande sfida".

di Valentina Poretti, sindacalista VPOD

Dopo il saluto del presidente dell'Assemblea Werner Carobbio e una sua breve esposizione sulle attività svolte dal comitato pensionati durante l'anno, Raoul Ghisletta ha presentato alcuni argomenti sindacali di attualità tra cui l'iniziativa sul dumping salariale e l'attesa di un nuovo progetto del Consiglio di Stato in merito alla cassa pensioni.

All'unanimità viene poi accolta una risoluzione che riguarda l'adeguamento al rincaro delle prestazioni complementari (PC), sostenendo l'azione della Federazione delle associazioni dei pensionati e d'autoaiuto in Svizzera (FARES). Spesso infatti la rendita PC non è suffi-

ciente per coprire le spese vitali, ponendo i beneficiari in una situazione di precarietà. Il Gruppo pensionati VPOD chiede quindi alle autorità competenti che venga trovata una soluzione al problema. Inoltre, i pensionati VPOD si oppongono alla riduzione dello spillatico annunciata nel preventivo 2012 del Cantone.

In seguito, Franco Cavalli ha portato la significativa testimonianza contenuta nel suo libro sul cancro, esponendo con professionalità diversi aspetti della malattia, dalle cause alle possibili terapie e misure preventive, non solo dal punto di vista medico, ma anche dal lato umano e sociale.



Cassa malati e prestazioni complementari dal 2012

Fino al 31 dicembre 2011 il Cantone ha preso a carico il premio effettivo dovuto alla cassa malattia. Con il messaggio sul preventivo 2012 il Consiglio di Stato propone di versare il premio dei beneficiari delle prestazioni complementari AVS/AI alle casse malattia in questi termini:

- premio effettivo, se esso è inferiore all'importo forfettario stabilito dalla Confederazione;
- premio forfettario, se il premio effettivo è superiore al premio forfettario.

Nei casi in cui il premio fosse superiore all'importo forfettario, dal 1° gennaio 2012 la cassa malattia fatturerà la differenza al beneficiario di prestazioni complementari: in questi casi il cambiamento di cassa malattia per il 1° gennaio 2012 è possibile solamente se la disdetta è stata fatta pervenire alla cassa entro il 30 novembre 2011.

Importi forfettari decisi dalla Confederazione per il 2012

Regione(*)	Adulti	Giovani fino a 25 anni	Minorenni
Regione 1	4'944.-	4'500.-	1'164.-
Regione 2	4'608.-	4'176.-	1'092.-

(*) Le regioni di premio sono indicate sul certificato d'assicurazione della cassa malattia

Revisione 6b dell'assicurazione invalidità

Sembra non avere fine la spirale dello smantellamento dell'assicurazione invalidità (AI). Non è ancora in vigore la revisione 6a, che già il Consiglio degli Stati si trova a dover discutere di nuove misure sulle prestazioni AI.

La nuova revisione contiene alcuni punti decisamente discutibili, tra cui il freno all'indebitamento presentato dal Consiglio federale. Se i fondi dell'AI passano al di sotto del 40 % delle spese annuali, si instaura un meccanismo che sospende l'adattamento al rincaro delle rendite AI per un periodo limitato nel tempo. Tuttavia, la commissione del Consiglio degli Stati intende togliere questo limite, anche nel caso che i fondi dovessero crescere.

In un comunicato dell'Unione sindacale svizzera (USS) si legge che questo freno all'indebitamento non può essere applicabile. Lo sdebitamento dell'AI non può essere ottenuto riducendo le prestazioni assicurative. Inoltre, l'AI non è più nelle cifre rosse; il numero delle nuove rendite è nettamente diminuito, ma le vite umane che si trovano dietro a questa evoluzione vengono però ignorate.

In conclusione, l'USS sostiene che la questione del debito dell'AI non deve pesare maggiormente sulle spalle degli assicurati riducendo le loro prestazioni, ma che sia la Confederazione a farsene carico.

Valorizzare la differenza tra uomo e donna

Lo scorso 15 novembre si è svolta a Bellinzona la cerimonia di consegna del Prix égalité 2011 e del premio concorso Lui, promossa dalla Società impiegati di commercio Ticino, preceduta da una conferenza sul Diversity management, strumento che mira a valorizzare la differenza tra donna e uomo a vantaggio di azienda e collaboratore.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

La professoressa Franciska Krings dell'Università di Losanna ha presentato una panoramica degli aspetti teorici del Diversity management, illustrando quali sono gli stereotipi visti dalle persone comuni su uomini e donne e quali impatti questi hanno in azienda. Uno tra i tanti che ha fatto ridere la sala, ma rilevante, riguarda la visione sulle carriere femminili e maschili: secondo l'immaginario collettivo soltanto le donne magre possono ambire a posti di responsabilità, mentre gli uomini grossi sono visti come dei perfetti manager. Stereotipi quindi da sfatare anche nelle aziende attraverso processi volti a valorizzare la differenza tra donna e uomo, adattando ad esempio il materiale di comunicazione e introducendo il mentoring che per-

mette di accompagnarsi vicendevolmente nel processo d'integrazione del genere.

Danuscia Tschudi dell'unità di ricerca del Dipartimento scienze aziendali e sociali della SUPSI ha presentato uno studio denominato "carriere professionali eque: un'opportunità per le aziende" che ha coinvolto tre imprese ticinesi, la RSI, Banca Stato e l'Associazione delle cliniche ticinesi. Aziende che hanno introdotto misure concrete per facilitare l'accesso alle donne in posizione ai vertici; puntano in particolare su formazione dei quadri per la gestione delle differenze di genere, introduzione di asili nido (esempio RSI) e di congedi genitoriali, promozione dei tempi parziali in posizioni di responsabilità, per permettere anche alle donne di accedere con una certa facilità a posti che per il momento sono riservati quasi esclusivamente agli uomini.

Il prix égalité e il premio concorso Lui

Nell'ambito della promozione delle pari opportunità tra donna e uomo ogni tre anni la SIC Ticino individua quelle aziende nel cantone che si distinguono per

meglio conciliare lavoro e famiglia, agevolando l'accesso delle donne a posti di responsabilità. Quest'anno hanno vinto sia la Chocolat Stella di Giubiasco, che ha incoraggiato il lavoro a tempo parziale, la presenza di donne nella gerarchia dell'azienda, la flessibilità del lavoro e la prevenzione delle molestie sessuali, sia il Servizio gender della SUPSI, che ha promosso la sensibilizzazione degli studenti e dei collaboratori rispetto alla tematica del genere e delle pari opportunità, favorito la conciliabilità famiglia-studio e la promozione delle professioni tecniche alle studentesse.

Il premio concorso Lui è invece una novità che valorizza gli sforzi che alcuni uomini intraprendono per permettere alle loro compagne di riprendere un'attività lucrativa dopo una gravidanza, riducendo il loro tempo di lavoro per occuparsi della cura dei figli. Tra i tre premiati su 85 concorrenti si è distinto Christian Mariotti, responsabile delle finanze all'EOC.

Migliorare il dialogo sulla parità salariale

Dopo due anni dall'avvio del progetto "Dialogo sulla parità salariale nelle aziende", promosso dall'Ufficio federale di giustizia e sostenuto dai sindacati, il bilancio non è molto positivo, infatti soltanto sedici aziende, sulle venti prefissate annualmente nel progetto, si sono attivate nella verifica interna sul versamento di salari uguali tra donne e uomini.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Un progetto ambizioso e innovativo che non ha però ancora suscitato il giusto interesse per un tema che chiede alle aziende svizzere di partecipare all'eliminazione della disparità salariale di genere. Negli ultimi dieci anni si è constatata soltanto una leggera diminuzione della discriminazione nel settore privato pari a un piccolo 0.8%. Una situazione in netta contraddizione con quanto previsto dalla Costituzione federale che dal 1981, e

quindi da trent'anni, sancisce il diritto a un salario uguale per un lavoro di pari valore.

Una sfida per le aziende

Le aziende che intendono rimanere a lungo sul mercato del lavoro non dovrebbero permettere che al loro interno ci siano delle discriminazioni salariali tra i sessi. La partecipazione al Dialogo sulla parità salariale garantisce anche che questo intento sia messo in pratica in modo credibile e visibile. Senza una tale partecipazione sarà difficile immaginare a lungo termine una politica del personale rivolta al futuro. In numerosi settori dell'economia esistono dei ritardi in questo ambito che bisogna colmare. Si pensi ad esempio alle banche e alle grandi aziende del commercio al dettaglio.

Nella Confederazione, così come nei Cantoni, si deve incoraggiare in maniera

duratura questo Dialogo; il principio del rispetto della parità dei salari tra donne e uomini deve essere, infatti, applicato anche alle aziende pubbliche. Partecipare al Dialogo significa in ogni modo applicare correttamente questo principio che non deve rimanere lettera morta.

Attivarsi per una vera parità

Nei prossimi due anni i sindacati proseguiranno con la promozione nelle aziende del Dialogo sulla parità salariale e vigileranno affinché questo tema sia discusso durante le trattative tra i partner sociali. Se tuttavia nel 2014 non dovessero registrarsi i progressi auspicati, il progetto può essere interrotto prima. In tal caso, secondo l'Ufficio federale della giustizia, dovranno essere discusse misure statali volte a imporre nella prassi la parità salariale tra donne e uomini. Speriamo di non dover attendere ancora trent'anni!

Effetti della liberalizzazione sulle Poste

UNI Posta e Logistica, l'organizzazione mondiale dei sindacati del settore postale e della logistica, dice basta alla logica neoliberale nei servizi postali.

di Michel Gobet, segretario centrale Syndicom

La liberalizzazione e la privatizzazione del mercato postale, il ruolo dei sindacati di fronte alle aziende multinazionali e l'innovazione nel settore postale costituiscono le sfide di oggi e di domani. Durante gli ultimi 20 anni, le strutture postali di "servizio" alle popolazioni e alle economie nazionali si sono trasformate in una vera industria postale. E nonostante il settore postale, contrariamente ad altri settori industriali, non sia stato globalizzato, mondializzato o delocalizzato, la cultura e la natura dell'attività hanno subito profondi cambiamenti. In un mercato ormai quasi interamente liberalizzato (in Europa, solo la Norvegia e la Svizzera, paesi non membri dell'Unione europea, stanno resistendo) si assiste allo sviluppo di numerose multinazionali postali che scremano il mercato offrendo solo i prodotti più remunerativi e praticando il dumping salariale

senza scrupoli. Quanto agli operatori storici, spesso vengono smantellati al fine di poterne privatizzare la parte migliore. [...]

I sindacati dicono basta

Per i sindacati una simile evoluzione è inaccettabile. Essa minaccia direttamente i nostri posti di lavoro e le nostre conquiste sociali. Di fronte ad élites politiche e governi immersi nelle proprie contraddizioni, i sindacati sono le uniche forze sociali in grado di dire BASTA! E di agire efficacemente con l'obiettivo di disciplinare questa giungla. [...] L'organizzazione di tutti i lavoratori è l'unico modo per costituire un FRONTE COMUNE contro gli attacchi ai salari e alle nostre conquiste sociali. Far progredire gli altri significa anche difendere le nostre conquiste.

Innovare, organizzare e mobilitare i lavoratori del settore postale deve essere l'obiettivo a livello mondiale di UNI Posta e Logistica. Solo se questa strategia sarà messa in atto in tutti i paesi, anche in quelli poveri, si potrà impedire alle multinazionali di arricchirsi grazie al

dumping sociale e evitare che delle nuove aziende si facciano la concorrenza a scapito dei posti di lavoro, vietando i salari da miseria e combattendo la precarizzazione.

Niente è perduto!

Liberalizzazioni e privatizzazioni vengono presentate come qualcosa di ineluttabile. Ma non sono delle fatalità! I sindacati hanno le armi per battersi. Ormai i diritti collettivi sono diventati più importanti dei bisogni individuali. Siamo in una fase cruciale perché il nemico è già in casa...



Assicurati chiedono, la Cassa disoccupazione Syndicom-VPOD risponde

Ho 21 anni, ho seguito un apprendistato triennale come informatico AFC conseguendo l'attestato di capacità il 12.07.2010. Nel mese di settembre 2010 ho deciso di iscrivermi presso la SPAI di Trevano per seguire un'ulteriore formazione che è terminata il 30.06.2011. Non avendo, ad oggi, trovato occupazione ho deciso di iscrivermi al collocamento e alla cassa disoccupazione. A questo punto sorgono le seguenti domande:

- 1. su quale base la cassa mi aprirà un termine quadro?*
- 2. quale indennità potrò percepire dal momento che ho una formazione scolastica a tempo pieno nell'ultimo anno prima dell'iscrizione in disoccupazione?*
- 3. quale sarà il mio diritto massimo di indennità?*

Egregio assicurato, la Legge Federale sulla Disoccupazione (LADI) stabilisce che preponderanti per la determinazione del diritto alle indennità sono i periodi contributivi (lavoro) che si possono dimostrare negli ultimi 2 anni precedenti l'inizio della disoccupazione. Se non fosse possibile determinare un diritto sulla base di periodi contributivi, vengono considerati i vari motivi di esonero come ad esempio la formazione scolastica a tempo pieno (minimo 12 mesi di formazione a tempo pieno). Nel suo caso lei può dimostrare, nei 2 anni precedenti, un periodo di lavoro (apprendistato) e solamente 10 mesi di formazione a tempo pieno; rispondendo alle sue domande le comunichiamo che:

- 1. la Cassa stabilirà il suo diritto a prestazioni di disoccupazione sulla base del suo apprendistato triennale (periodo contributivo preponderante), non potendo prendere in considerazione la formazione in quanto è durata meno di 12 mesi al 100%.*
- 2. in questo caso le sue indennità saranno calcolate sulla base di una Quota Globale di 1'378.- Fr lordi, pari a 50.80 Fr al giorno.*
- 3. il diritto massimo di indennità da percepire nel termine quadro sarà di 200 ID.*

Le facciamo notare che se lei avesse proseguito la sua formazione presso la SPAI di Trevano anche per l'anno successivo, la Cassa avrebbe stabilito il diritto sulla base di una formazione a tempo pieno durata più di 12 mesi. Le sarebbero quindi state attribuite solo 90 indennità di disoccupazione dopo un periodo di attesa di 120 giorni, in quanto si sarebbe iscritto con un motivo di esonero dal periodo contributivo per cui la Cassa non avrebbe potuto prendere in considerazione un periodo contributivo (lavoro) minimo di 12 mesi.

Francesco Bellotti, responsabile Cassa disoccupazione Syndicom-VPOD Ticino

Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31
fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
11,12,13.1.2012	Riflessologia della mano	12.12.2011	operatori del ramo sanitario con formazione di base in riflessologia	Bellinzona
16,17.1.2012	Guarir dal ridere: il ruolo delle emozioni positive nei processi di cura	12.12.2011	operatori del ramo sanitario e a chi ha partecipato al seminario "Laboratorio comicità é salute: la scintilla del cambiamento"	Bellinzona
20.1.2012	L'atteggiamento dell'équipe curante nell'accoglienza e nell'inserimento del nuovo ospite in casa anziani	19.12.2011	operatori del ramo socio - sanitario	Lugano o Mendrisio
23.1.2012	Cure di fine vita	20.12.2011	infermieri/e assistenti geriatrici/che operatori/trici sociosanitari/e	Lugano o Mendrisio
24,25.1.2012	Equipe di curanti, pazienti, familiari: un approccio interculturale. Per una professionalità consapevole e riflessiva nel mondo delle cure	20.12.2011	aperto a tutti	Lugano o Mendrisio
10.2.2012	Cura entero - urostomie	9.01.2012	infermieri/e assistenti geriatrici/che	Lugano o Mendrisio
13,14,15.2.2012	Kinesiologia: Touch for Health I	11.01.2012	aperto a tutti	Bellinzona
15.2.2012	Focus: presentazione di un modello per la pianificazione delle cure infermieristiche per gli infermieri indipendenti	11.01.2012	infermieri/e indipendenti	Lugano o Mendrisio
17.2.2012	Il bisogno di relazione dell'anziano	16.01.2012	aperto a tutti gli operatori del ramo socio-sanitario	Lugano o Mendrisio
27,28,29.2.2012	L'interazione con gli altri	25.01.2012	aperto a tutti	Lugano o Mendrisio

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch.

Corsi - Seminari	Lugano sede CRS	Chiasso sede CRS
Anche i bambini si ammalano		10,17,24.1.2012 (20.00-22.00)
Baby sitting, i bisogni del bambino	18,25.1 / 1,8.2.2012 (18.00-20.30)	3.1 / 2,9,14.2.2012 (18.00-20.30)
Collaboratrice sanitaria Base	23,24,25,26,30,31.1 / 1,2,6,7,8,9.2.2012 (9.00-12.00 / 13.30-16.30)	31.1 / 1,2,3,7,8,9,10,14,15,16,17.2.2012 (9.00-12.00 / 13.30-16.30)
Collaboratrice sanitaria Approfondimento		14,21,28.1 / 4,11,18, 25.2.2012 (8.30-12.00 / 13.30-17.00)
Stimolazione Basale Base	9, 10,11,12.2012 (9.00-13.00 / 14.00-17.30)	
Lo stress di chi cura	15.12.2011 (19.00-22.00)	
Sensibilizzazione alle cure palliative	24.1.2012 (13.30-17.30)	
Corsi - Seminari	Locarno sede CRS	Bellinzona sede CRS
Baby sitting	24,31.1. / 7,14.2.2012 (18.00-20.30)	
Baby sitting Approfondimento		11,18,25.1 / 1.2.2012 (18.00-20.30)
Collaboratrice sanitaria Base	30,31.1 / 2,3,6,7,9,10,13,14,16,17.2.2012 (09.00-12.00 / 13.30-16.30)	9,10,12,13,16,17,19,20,23,24,26,27.1.2012 (09.00-12.00 / 13.30-16.30)
Collaboratrice sanitaria Approfondimento		7,14,21,28.1 / 4,11, 18.2.2012 (8.30.12.00 / 13.30-17.00)
Corsi - Seminari	Faido	
Anche i bambini si ammalano	26.1 / 2,9.2.2012 (20.00-22.00)	
Patologie dell'anziano	11.1.2012 (13.30-16.30)	

Corsi SUPSI

La persona anziana nel suo contesto sociale e affettivo

Durata: 32 ore-lezione (4 giorni) **Date:** 9, 10 febbraio; 12, 13 marzo 2012 **Orari:** 8.30-11.50, 13.10-16.30

Luogo: SUPSI, Dipartimento sanità, Stabio **Costo:** CHF 760.- **Iscrizioni:** entro il 13 gennaio 2012. I posti sono limitati, saranno considerate prioritariamente le iscrizioni del personale a contatto diretto con l'utenza.

Informazioni: SUPSI, Dipartimento sanità, via Vignascia 7, CH-6855 Stabio

Telefono +41 (0)58 666 64 51, Fax +41 (0)58 666 64 59, dsan.fc@supsi.ch, www.supsi.ch/dsan

Cassa malati collettiva VPOD con

Helsana

progres.ch
vi assicuriamo

avanex
ASSICURAZIONE A BREVE PERIODO



Per tutti gli attuali assicurati è possibile fare un cambio, ad esempio passare da Helsana ad Helsana collettiva VPOD; da Avanex ad Avanex collettiva VPOD, da Progrès a Progrès collettiva VPOD.

È necessario richiedere l'apposito formulario presso il nostro ufficio. Beneficiate così del **10% di sconto** sulle assicurazioni complementari, LCA.

Informazioni per i sussidi Cassa malati per l'anno 2012

A partire dall'anno 2012 nel nostro Cantone entrerà in vigore un nuovo sistema di attribuzione delle riduzioni del premio LAMal che prevede importanti cambiamenti:

- l'introduzione del nuovo concetto di unità di riferimento;

- il passaggio dal reddito imponibile fiscale a quello più sociale del reddito disponibile di riferimento

È quindi possibile che nel suo caso specifico, rispetto agli anni scorsi, vi siano delle importanti modifiche con riferimento sia al diritto che all'importo della riduzione di premio LAMal.

1) Gli importi della riduzione di premio per l'anno 2012 saranno notificati alle casse malati interessate durante i mesi di novembre/dicembre 2011.

2) L'unità di riferimento (UR) persona sola o famiglie stabilisce la cerchia di persone da considerare per il calcolo della riduzione dei premi ed è costituita:

a) dal capofamiglia o dalla persona sola; **b)** dal coniuge o dal partner registrato; **c)** dal partner convivente, se la convivenza è da considerare stabile; **d)** dai figli minorenni conviventi (nati dopo il 31.12.1993), se questi non hanno figli propri; **e)** dai figli maggiorenni, se questi sono economicamente dipendenti. I coniugi separati, per sentenza giudiziaria o di fatto, senza figli minorenni conviventi, sono considerati persone sole. **Per ogni unità di riferimento deve essere presentata un'unica richiesta di riduzione di premio.**

3) Una persona maggiorenne è economicamente dipendente se cumulativamente:

a) non supera i 30 anni; **b)** non è coniugata; **c)** non ha figli a carico; **d)** il totale dei redditi registrati nella tassazione fiscale determinante (punto 9 del calcolo dell'imponibile per l'imposta cantonale IC applicabile – notifica di tassazione) è inferiore al limite di fabbisogno esistenziale definito ai sensi della Laps (che attualmente è di Fr. 17'368.00); **e)** è in prima formazione

Nel caso in cui aveste figli maggiorenni economicamente dipendenti dall'unità di riferimento, bisogna indicare le generalità degli stessi al punto 3 del modulo di richiesta, segnalare se vi è stata un'interruzione del percorso formativo superiore a 24 mesi ed allegare copia dei documenti relativi alla loro formazione (conferma d'iscrizione o frequenza scolastica a una scuola post-obbligatoria, copia titoli di studio conseguiti, contratto di tirocinio).

4) Di principio, il reddito disponibile di riferimento (RD) è determinato a partire dai dati accertati del calcolo dell'imponibile per l'imposta cantonale IC 2009 (notifica di tassazione). Il reddito disponibile di riferimento è composto dal reddito lordo (somma di tutti i redditi dell'unità di riferimento – punto 9 della notifica di tassazione) e da 1/15 della sostanza netta (punto 32 della notifica di tassazione), da cui vanno dedotte le seguenti spese: premio medio di riferimento dell'anno 2012 contributi sociali obbligatori (AVS, AI, IPG, AD, AINP, LPP); pensioni alimentari pagate (per figli ed ex coniuge); spese professionali per salariati (max Fr. 4'000.00/anno per UR); spese per interessi passivi privati e aziendali (max Fr. 3'000.00/anno per UR). Le spese professionali sono riconosciute per un importo annuo forfetario max. di Fr. 4'000.00 alle UR nelle quali almeno un membro esercita un'attività salariata a titolo principale.

5) L'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) accerta i dati necessari per il calcolo del reddito di riferimento al di fuori, o in assenza, della tassazione fiscale determinante nei seguenti casi:

a) persone soggette all'imposta alla fonte e persone soggette all'obbligo d'assicurazione svizzero in forza dell'Accordo CH/CE sulla libera circolazione delle persone o dell'Accordo di emendamento della Convenzione istitutiva dell'AELS, non tassate in Svizzera; **b)** persone domiciliate che, al momento della richiesta, non dispongono di alcuna tassazione fiscale e per le quali non sarà emessa una tassazione relativa al periodo fiscale determinante; **c)** decesso del coniuge o del partner registrato; **d)** divorzio o separazione per sentenza giudiziaria o di fatto, scioglimento dell'unione domestica registrata; **e)** cessazione totale dell'attività lucrativa a seguito di pensionamento, infortunio e/o malattia, maternità/paternità; **f)** cessazione totale dell'attività lucrativa a seguito di riqualificazione o perfezionamento professionale; **g)** cessazione totale dell'attività lucrativa a seguito di disoccupazione; **h)** persone sole economicamente dipendenti (vedi punto 3) che hanno iniziato un'attività lucrativa dopo aver terminato la prima formazione.

I dati necessari per il calcolo del reddito di riferimento al di fuori, o in assenza, della tassazione fiscale determinante sono accertati su richiesta in caso di:

a) cessazione parziale dell'attività lucrativa nelle situazioni di cui alle lettere e), f), g); **b)** in caso di diminuzione delle prestazioni, in forma di rendite e indennità giornaliere delle assicurazioni sociali o private, o delle pensioni alimentari, rispetto al relativo dato desunto dalla tassazione fiscale determinante.

Nell'eventualità in cui la sua situazione rientrasse tra quelle indicate, al formulario dovranno essere allegati le copie di tutti i giustificativi attestanti l'ammontare del reddito percepito in Svizzera e all'estero da ogni membro dell'UR nel corso degli ultimi sei mesi. Sono pure da indicare i redditi dei figli minorenni conviventi, escluso tuttavia il loro reddito del lavoro. Se del caso, dovranno inoltre essere prodotte le copie di tutti i documenti attestanti eventuali interessi passivi o alimenti versati.

Le uniche deduzioni ammesse in caso di decisione a seguito dell'accertamento del reddito sono quelle che figurano nel calcolo del reddito disponibile semplificato (vedi punto 4).

Per ogni eventuale / ulteriore informazione vi invitiamo a voler consultare il sito www.iasticino.ch o a telefonare allo 091 821 93 11. La richiesta deve essere trasmessa entro il 31 dicembre 2011, consigliamo per lettera raccomandata.

Confederazione

Consultare:

www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Amministrazione dello Stato

169/11 Dipartimento delle istituzioni: specialista in scienze forensi, a metà tempo (50%) presso la Scientifica della polizia cantonale, Giubiasco (scadenza 20 dicembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

171/11 Dipartimento del territorio: collaboratore/trice scientifico/a (con titolo accademico) subordinatamente Funzionario/a tecnico/a, a tempo parziale (70% con possibilità di estensione al 90%) presso l'Ufficio dei trasporti pubblici, Bellinzona (scadenza 13 dicembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi).

Ente Ospedaliero Cantonale

Ospedale Regionale Lugano: medici assistenti a tempo pieno (senza scadenza);

Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli: ausiliarie/ausiliari di pulizia – F.U. 90/2011 dell'11 novembre (valido per tutto l'anno 2012);

Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli: capo reparto (100%) per il servizio pediatria (scadenza 15 dicembre);

Ospedale Regionale Beata Vergine di Mendrisio: medico Capo-Clinica 100% (scadenza 16 dicembre 2011).

Case Anziani, Cliniche, Enti

Ente Regionale di protezione civile del Mendrisiotto: vice comandante con mansione di coordinatore (coordinatrice) del settore istruzione (scadenza 16 dicembre, ore 12.00);

Municipio Chiasso: concorso permanente per l'assunzione di personale presso gli Istituti sociali del Comune di Chiasso: infermieri/e, operatori/trici sociosanitari; assistenti di cura; ausiliari/e di cura; ausiliari/e servizi generali; apprendisti operatori/trici sociosanitari (scadenza 31 dicembre 2011);

Municipio Massagno: infermieri/e; operatori/trici sociosanitari/ie; assistenti di cura; fisioterapista; animatore/trice; ausiliari/e servizi generali (validità con-

corso tutto l'anno);

Associazione Opera Prima: un/a collocatore/trice badanti – informazioni allo 091 936.10.90- (senza scadenza);

Servizio Cure a Domicilio del Luganese ScuDo: infermiere/i con specializzazione in cure oncologiche e/o palliative (postdiploma) con almeno 2 anni di esperienza. Capitolato scaricabile dal sito www.scudo.ch, alla rubrica "personale/posti vacanti";

In-Lav, un servizio di SOS Ticino: consulente aziendale per la sede di Viganello (scadenza 13 dicembre);

Municipio di Chiasso: infermiere/a responsabile del settore cure, a tempo pieno, presso gli Istituti sociali (scadenza 16 dicembre, ore 17.00);

Municipio di Locarno: assunzione personale presso l'Istituto per anziani San Carlo (scadenza 16 dicembre, ore 11.00);

Ente Regionale protezione civile di

Lugano Campagna: un/una comandante dell'OPC (scadenza 20 dicembre, ore 14.00).

Docenti

Comune di Acquarossa: un/una docente a metà tempo presso la SE (scadenza 12 dicembre, ore 17.00).

Diversi

Municipio di Chiasso: segretario/a amministrativo/a presso l'Amministrazione (scadenza 16 dicembre, ore 17.00);

Municipio di Manno: funzionario/a amministrativo/a (scadenza 20 dicembre, ore 16.00);

Associazione Ticinese per i Sentieri Escursionistici (ATSE): responsabile tecnico-ispettore sentieri (scadenza 23 dicembre).

Concorso docenti delle scuole cantonali 2012/2013

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha aperto il concorso per la nomina o l'incarico di docenti nelle scuole cantonali per l'anno scolastico 2012/2013. Il bando di concorso è stato pubblicato sul Foglio ufficiale n. 95 di martedì 29 novembre 2011.

Il concorso concerne tutte le scuole cantonali, in particolare: Scuole medie, Scuole medie superiori, Scuole speciali, Servizio ortopedagogico itinerante, Logopedisti e psicomotricisti del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole dell'infanzia ed elementari, Scuole professionali secondarie e superiori (industriali, agraria, artigianali, artistica, commerciali, sanitarie e sociali).

Le candidature, presentate con l'apposito formulario e corredate degli allegati richiesti, devono essere inviate entro **venerdì 13 gennaio 2012** (fa stato il timbro postale) alla Sezione amministrativa del DECS, Residenza governativa, 6501 Bellinzona.

Sul sito www.ti.ch/concorsiscolastici si trovano il bando di concorso contenente le complete informazioni per concorrere, il formulario ufficiale di concorso 2012/2013, il questionario relativo al casellario giudiziale per l'assunzione alle dipendenze dello Stato e il questionario sullo stato di salute.

Cattivi pensieri

Le fette di salame

Tanti di sinistra se ne sono stati a casa alle elezioni cantonali e federali o hanno votato per partiti UFO, contribuendo al successo elettorale della destra. La virata a destra determinata dallo spapolamento del centro sinistra si vede e si vedrà sempre più nella politica del Cantone e degli enti parastatali (AET, Banca Stato, EOC).

Ora arrivano le elezioni comunali: magari a qualcuno viene fame e si mangia le fette di salame che ha sugli occhi!



"i grappoli"

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch



APPUNTAMENTI DICEMBRE 2011

da giovedì 8 dicembre **"Il tuo presepe ai Grappoli"**
Concorso di presepi per grandi e piccini

Domenica 25 dicembre **"Natale ai Grappoli"** Pranzo natalizio

Lunedì 26 dicembre **"Santo Stefano"** Menu festivo

Lunedì 26 dicembre, ore 15.00 **"Il tuo presepe ai Grappoli"**
Premiazione del concorso

Sabato 31 dicembre, ore 19.00 **"Musica e ballo"** con il duo Cinzia e Eros

OFFERTA DICEMBRE 2011

Pernottamento in camera doppia fr. 75.- p.p. / notte
Pernottamento in camera doppia uso singolo fr. 90.- p.p. / notte
incl. colazione continentale, tassa di soggiorno e IVA



Appuntamenti sindacali

CONSEGNA PETIZIONE CONTRO I TAGLI

Lunedì 12 novembre, ore 13.30
Piazza Governo, Bellinzona

ASSEMBLEA COMUNE DI CHIASSO E DELL'AGE

Lunedì 12 dicembre 2011, ore 17.00
c/o Ristorante-Pizzeria "Carlino",
Via Vela 5

ASSEMBLEA CPA CHIASSO

Lunedì 12 dicembre 2011, ore 20.00
c/o Ristorante-Pizzeria "Carlino",
Via Vela 5

ASSEMBLEA COMUNE DI MENDRISIO E DELLE AIM

Martedì 13 dicembre 2011, ore 17.00
c/o Ristorante "Commercio",
Piazza del Ponte 8

COMITATO POLIZIA

Giovedì 15 dicembre 2011, ore 14.30
c/o Ristorante Soresina, Rivera

COMITATO REGIONE VPOT TICINO

Giovedì 15 dicembre 2011, ore 19.00
c/o Ristorante Lattecaldo,
Morbio Superiore



Chiusure segretariati vacanze di Natale

segretariato di Bellinzona:

da venerdì 23.12.2011 (dalle ore 12.00)
a venerdì 31.12.2011

segretariato di Lugano:

da lunedì 26.12.2011 a venerdì 6.1.2012

sede di Locarno:

da lunedì 26.12.2011 a venerdì 6.1.2012

sede di Balerna:

da lunedì 26.12.2011 a venerdì 6.1.2012

sede di Biasca:

da venerdì 23.12.2011 (ore 12.00)
a venerdì 6.1.2012

Chiusura Cassa Disoccupazione Syndicom vacanze di Natale

L'ufficio centrale di Bellinzona e l'ufficio pagamenti resteranno chiusi da giovedì 22.12.2011 dalle 17.00 e riapriranno lunedì 09.01.2012.

Maria, Tamara e Francesco augurano buone feste a tutti gli assicurati e alle loro famiglie.

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b

lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca
(palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321
via Vittorio Emanuele 63
me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54
tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00
sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10
tel. 0332 851 722
me 9.00-12.00 / 16.30-18.30
gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035
lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Regione Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 6930 - Fax 091 911 6931
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Rezia Boggia, Fausto Calabretta,
Daniela Casalini - Trampert,
Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa,
Valentina Poretti, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: studio POP, S. Antonino

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de

"I diritti del lavoro"

uscirà giovedì 19 gennaio 2012



OFFERTA ESCLUSIVA PER I SOCI VPOD

Abbonamento generale FFS a prezzo ridotto!

La VPOD offre ai suoi soci uno sconto sul prezzo d'acquisto di un abbonamento generale (AG) FFS di 1a e 2a classe.

Viaggiate a minor costo con la VPOD (prezzi validi a partire dall' 11.12.2011):

Categoria	Prezzo normale 2 cl / 1 cl	Sconto 2 cl / 1 cl	Prezzo socio 2 cl / 1 cl	Età****
AG adulti	3350 / 5350	84 / 134	3266 / 5216	25 - 64* / 65
AG sen. (AVS)	2550 / 4200	64 / 105	2486 / 4095	da 64* / 65
AG giov. (16-25 anni)	2400 / 4000	60 / 100	2340 / 3900	16 - 25
AG plus duo par.**	2350 / 3700	59 / 93	2291 / 3607	
AG plus Famiglia partner	1900	48	1852	

* donne 64 anni; uomini 65 anni

** condizione necessaria è di disporre di un abbonamento generale base nel nucleo familiare

*** condizione: possesso di un AG Plus Famiglia per i figli/giovani oltre all'AG base di un genitore

**** fino all'età raggiunta

La fattura verrà inviata per posta. A pagamento effettuato vi sarà trasmesso un buono per il ritiro dell'abbonamento generale, che potete presentare presso qualsiasi sportello FFS. Conformemente alle disposizioni delle FFS, solo i membri SSP/VPOD potranno ottenere tale buono. Le altre persone della famiglia, che non sono loro stesse membri della SSP/VPOD, non ne hanno diritto.



L'agenda tascabile VPOD 2012

L'agenda VPOD comprende:

- il mese su due pagine
- una distinta per le indennità
- una rubrica per gli indirizzi

Prezzo: fr. 8.65

È possibile avere l'agenda VPOD 2012

con Assicurazione:
versamento in caso di
decesso o invalidità totale
per infortunio; somma
assicurata fr. 5'000.-

L'assicurazione è valida solo
fino all'età di 70 anni.

Prezzo: solo fr. 18.35
(assicurazione compresa)

Bollettino d'ordinazione agenda tascabile VPOD 2012
(da spedire a VPOD, cp 748, 6903 Lugano)

senza assicurazione fr. 8.65

con assicurazione fr. 18.35
(l'assicurazione è valida fino a 70 anni)

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Data _____ Firma _____

N.B. L'acquisto è riservato ai soci VPOD

Aderite al sindacato VPOD



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al Sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita Data d'adesione

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro _____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: vpod.lugano@ticino.com

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto da lunedì a giovedì: 8.00-12.00 / 13.30-17.30

venerdì: 08.00/12.00 (pomeriggio chiuso)

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501

Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00

e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47

Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno

(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Sede VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):

13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69

E-mail: vpod.balerna@ticino.com

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Via Nadro 3, su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Permanenza INCA

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

italiani all'estero c/o sede UNIA Manno,

Via Vedeggio 1, Uovo di Manno II° piano,

martedì e giovedì ore 14.00-18.00

(su appuntamento), tel. +41 91 611 17 11

c/o sede UNIA Locarno, Via della Posta 8,

mercoledì ore 14.00-18.00 (su appuntamento),

tel. +41 91 735 35 80

c/o sede UNIA Biasca, Via Franscini 14,

lunedì ore 16.00-18.00 (su appuntamento),

tel. +41 91 862 12 44

Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Piazza Giuseppe Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

lu: 09.00-11.30 ma - gio: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

mercoledì: 14.00-17.00 venerdì: chiuso tutto il giorno

Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Orologio rosso con spilla o penna USB a chi si iscrive al Sindacato VPOD

Come funziona?

Ogni persona che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta). Per i membri che iscriveranno un collega al sindacato è invece previsto il consueto premio di fr. 50.-

Come ritirare il premio?

Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

